



UNITI PER LA SOSTENIBILITÀ

LA STRADA CHE ABBIAMO TRACCIATO
PER IL FUTURO DEL CALCIO ITALIANO

Strategia di sostenibilità 2030





UNITI PER LA SOSTENIBILITÀ

**LA STRADA CHE ABBIAMO TRACCIATO
PER IL FUTURO DEL CALCIO ITALIANO**

Strategia di sostenibilità 2030

INDICE

Lettera del Presidente p. 6

IL VIAGGIO DEL CALCIO VERSO LA SOSTENIBILITÀ

p. 8

Il contesto internazionale
in cui ci muoviamo p. 10

La strategia di
sostenibilità UEFA p. 12

Le 11 policy UEFA e le aree
di azione p. 14

IL VALORE DEL NOSTRO SISTEMA CALCIO

p. 16

I numeri del calcio
italiano p. 18

L'identità, la mission e
i valori della FIGC p. 20

L'evoluzione del nostro
impegno p. 21

IN AZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

p. 22

Le priorità per un calcio
italiano più sostenibile p. 24

La sinergia con tutto
il calcio italiano p. 26

Il processo strategico p. 27

L'impegno della FIGC
verso gli SDGs p. 28

1

2

3



METTERE AL CENTRO LE ESIGENZE DI OGNI PERSONA

p. 30

Antirazzismo

p. 32

FOCUS: #UnitiDagliStessiColori

Tutela dei minori e dei giovani

p. 38

FOCUS: La piattaforma per la tutela dei minori

Uguaglianza e inclusione

p. 44

FOCUS: Il potenziale del calcio femminile

FOCUS: Zona Luce

Calcio per tutte le abilità

p. 52

FOCUS: Il Calcio è di Tutti

FOCUS: L'importanza dei progetti pilota

Salute e benessere

p. 60

FOCUS: Un gol per la Ricerca - AIRC

FOCUS: Mancini e Bertolini insieme per i giovani

Sostegno ai rifugiati

p. 68

FOCUS: REfugee TEams

Emergenza e diritti

p. 74

FOCUS: La FIGC in campo per l'emergenza

FOCUS: Emergenza Afghanistan



STIMOLARE L'AZIONE PER IL CLIMA E RIDURRE GLI IMPATTI

p. 82

Economia circolare

p. 84

Emergenza climatica

p. 86

Sostenibilità degli eventi

p. 88

Sostenibilità delle infrastrutture

p. 90

La necessità di agire

p. 92

La nostra strategia

p. 94

FOCUS: Carta sulla sostenibilità ambientale nel calcio

FOCUS: Coverciano 3.0



AGIRE INSIEME PER UN CALCIO PIÙ SOSTENIBILE

In sinergia con tutto il calcio europeo, siamo chiamati a dare risposte concrete in favore della sostenibilità. Vogliamo essere protagonisti di una grande svolta.

Il calcio deve far fronte oggi ad uno scenario nuovo e complesso, i cui temi prioritari sono rappresentati dall'attenzione alle questioni sociali e dei diritti umani nonché dall'urgenza di agire per la salvaguardia dell'ambiente.

Consapevole di tali sfide, la FIGC vuole contribuire alla risposta collettiva avviata da UEFA per un calcio europeo più sostenibile: l'unico modo per agire in maniera efficace è quello di unire le forze, attraverso un coinvolgimento di tutti gli stakeholder del calcio italiano, insieme alle istituzioni e alla società civile. L'obiettivo della FIGC è quello di rappresentare un punto di riferimento, per assicurare la competitività del sistema calcistico ed ispirare tutti i suoi attori.



“Vogliamo essere protagonisti del cambiamento attraverso un processo strutturato e condiviso.”

La Federazione, posta all'apice della piramide calcistica, può e deve giocare un ruolo importante per unire tutto il calcio italiano attorno alle sfide della sostenibilità: fornire una visione chiara in grado di attivare l'intero sistema e invitare i suoi interlocutori a scendere in campo e stimolare il cambiamento.

Affinché tutto questo avvenga, abbiamo definito un nuovo approccio fondato su basi solide, consapevoli del fatto che è un processo necessario e un investimento a lungo termine che presenta sfide importanti lungo il percorso.

La novità, rispetto al passato, è l'avvio di un approccio strutturato alla sostenibilità che include anche la gestione della sfera ambientale. Per questo, stiamo definendo chiaramente le sfide che dobbiamo affrontare, le priorità delle nostre azioni e gli impegni importanti di lungo termine.

Per queste ragioni, in questo documento illustriamo più di 60 obiettivi strategici, ognuno supportato da azioni concrete e indicatori, per dare l'esempio di soluzioni reali da applicare al contesto italiano. Con questa impostazione, potremo misurare i nostri risultati con trasparenza nei prossimi anni.

La strategia che annunciamo in questo documento parte da lontano, dall'impegno storico della FIGC a favore dei valori della solidarietà e della vicinanza ai territori, dell'inclusione e della tutela della salute. In queste pagine raccontiamo anche le attività e iniziative che abbiamo sviluppato, dentro e fuori dal campo, per testimoniare la continuità del nostro impegno.

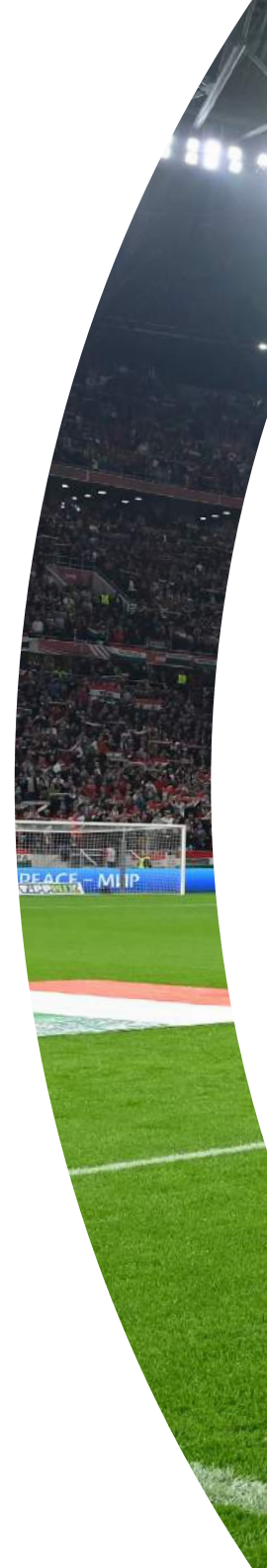
La definizione di questa strategia di sostenibilità è il primo grande passo di questo nuovo percorso, che dovrà necessariamente evolvere, nel tempo, in sintonia con tutto l'ecosistema calcistico italiano.

È arrivato il tempo di agire, insieme.



Gabriele Gravina
Presidente
Federazione Italiana
Gioco Calcio

IL VIAGGIO DEL CALCIO VERSO LA SOSTENIBILITÀ





PEACE - МИР

FIFA UEFA

PEACE - МИР

PEACE - МИР

PEACE - МИР

IL CONTESTO INTERNAZIONALE IN CUI CI MUOVIAMO

Il calcio si unisce alle sfide dello sviluppo sostenibile con tutti i suoi attori in gioco

È TEMPO DI AGIRE

Negli ultimi anni si è assistito ad un notevole incremento dell'interesse per la sostenibilità, sia dal punto di vista sociale che ambientale.

Dal momento in cui l'Agenda 2030 e i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile sono stati definiti dalle Nazioni Unite, le imprese di ogni settore e le istituzioni - sia a livello nazionale che europeo - hanno rivolto le loro strategie verso le sfide dello sviluppo sostenibile.

Allo stesso tempo, le aspettative dei cittadini sono cresciute notevolmente e la pandemia ha accelerato ulteriormente l'attenzione verso il benessere delle persone e la conservazione della biodiversità. In questi tempi, non solo in luoghi remoti, ma anche in Italia siamo sempre più testimoni degli effetti del cambiamento

climatico che causa episodi di caldo estremo, scioglimento dei ghiacciai, siccità prolungate ed eventi meteorologici estremi. È quindi comprensibile che i grandi programmi di investimento promossi dal governo italiano, come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), siano orientati verso le sfide della sostenibilità. Tali programmi mirano non solo verso la transizione ecologica, ma anche verso l'inclusione e la coesione sociale.

CALCIO E SOSTENIBILITÀ IN SINERGIA

Anche il mondo del calcio è chiamato a rispondere alle sfide della sostenibilità, agendo in modo responsabile per ridurre gli impatti negativi che genera e, al contempo, ispirando e coinvolgendo l'intera società. Per rendere effettivi questi propositi, è essenziale condividere una visione comune e stabilire

una serie di obiettivi da raggiungere. Solo così sarà possibile generare impatti significativi e duraturi. Sviluppare una strategia per tutto il calcio italiano significa definire con attenzione il campo d'azione, gli ambiti dove concentrare le forze e i temi a cui dare priorità. Nello scenario italiano è di fondamentale importanza adottare un approccio che sia efficace non solo nel contesto calcistico, ma anche nel rispondere alle urgenti sfide di sostenibilità sociale e ambientale che ci coinvolgono.

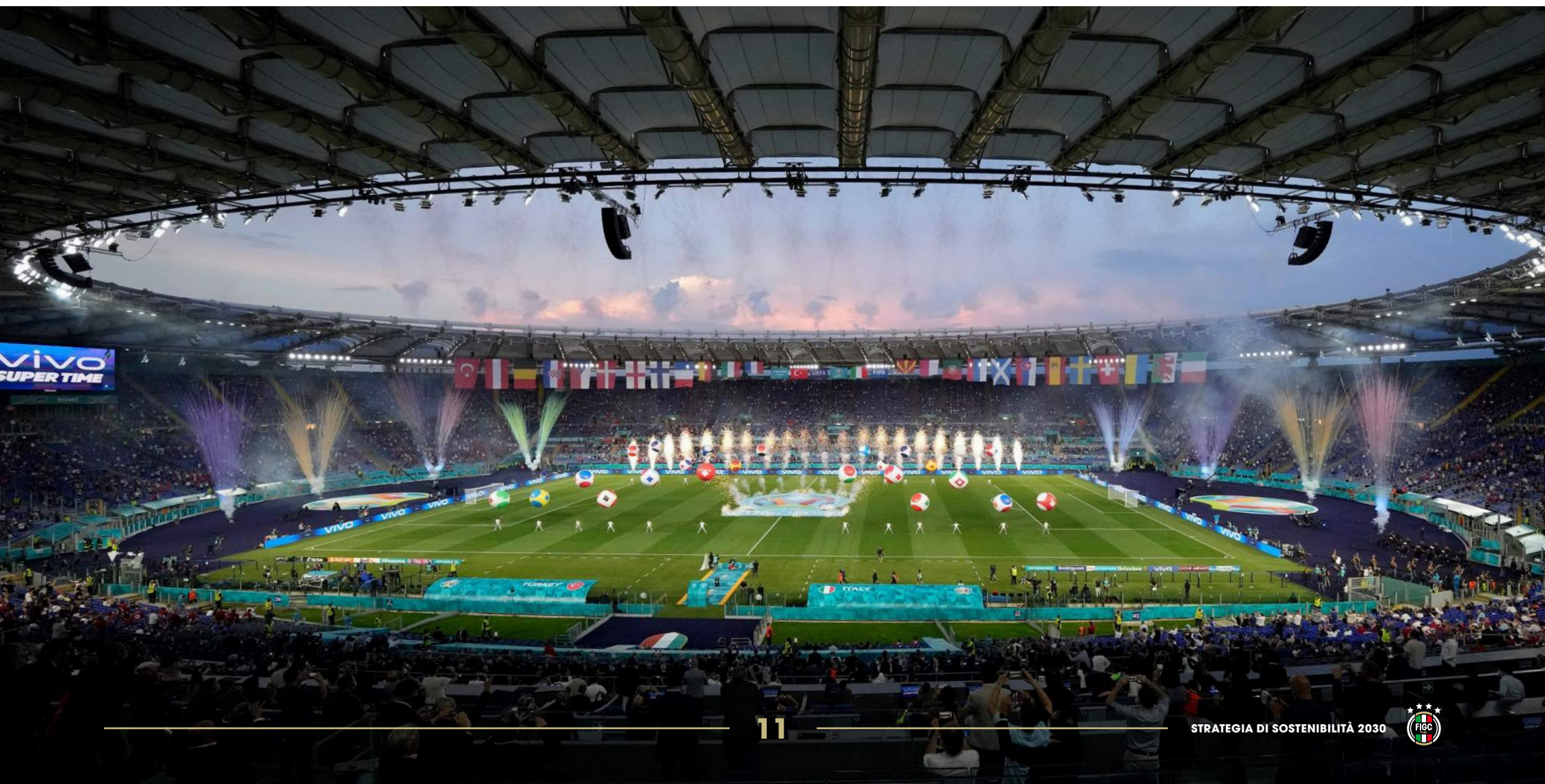
È proprio per questo motivo che la FIGC ha deciso di intraprendere un viaggio, insieme a tutto il calcio europeo, seguendo il percorso tracciato dalla UEFA, che, come organo di governo, ha delineato le grandi priorità che il calcio europeo si propone di affrontare entro il 2030 con l'obiettivo di diventare più sostenibile, inclusivo e socialmente responsabile.

IL CALCIO DEVE ACCELERARE, INSIEME

È tempo di passare dalla consapevolezza all'azione concreta, traducendo gli sforzi in risultati tangibili e misurabili. Le sfide da affrontare richiedono un impegno coordinato

e unito da parte di molteplici attori, oltre ad a una capacità di adattamento costante. Nessun individuo o organizzazione può trovare da solo tutte le risposte necessarie e garantirne l'attuazione: è necessario un lavoro di squadra! Dobbiamo agire e allo stesso tempo

accelerare i progressi già compiuti. Lo sport ha un potere unico nel mobilitare le persone e contribuire in modo positivo e credibile a un futuro sostenibile per le prossime generazioni di calciatori e tifosi, a livello internazionale, nazionale e locale.



LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ UEFA

Impegni e obiettivi condivisi: il calcio come forza collettiva

Nel dicembre 2021, la UEFA, l'organo di governo del calcio europeo, ha pubblicato la propria strategia di sostenibilità intitolata "Strength Through Unity 2030", l'unione fa la forza.

A seguito della presentazione della strategia di sostenibilità, la UEFA si è impegnata nell'implementazione del piano d'azione, promuovendo attivamente la partecipazione delle 55 associazioni nazionali, tra cui la FIGC, nello sviluppo di strategie nazionali in linea con il contesto, priorità e risorse. La UEFA ha inoltre incoraggiato i club ad adottare lo stesso approccio strategico per orientare la sostenibilità.

I VALORI CHIAVE

L'approccio della UEFA è basato su principi e valori fondamentali:

→ Concentrarsi sul calcio e sui temi di grande rilevanza per il calcio europeo, lavorando con partner e istituzioni fondate sugli stessi valori. Usare la voce del calcio europeo per far luce su questioni importanti.

→ La sostenibilità deve contribuire al successo del calcio europeo, poiché si è ormai consapevoli che una gestione sostenibile delle attività rappresenta un investimento positivo per il futuro del calcio.

Pertanto, è fondamentale cercare opportunità di dialogo con il territorio, i partner e altri stakeholder al fine di scoprire, sperimentare e lanciare prodotti e servizi innovativi.

→ Agire secondo obiettivi trasparenti e di lungo termine, impostando un piano orientato al 2030 e comunicando i progressi ogni anno. Questo approccio permette di instaurare un rapporto di fiducia con tutti gli stakeholder.

→ Fare gioco di squadra attraverso una lingua e un approccio comune e lavorare in sinergia con tutti i partner per amplificare l'impatto positivo del calcio e per trarre il massimo dagli sforzi collettivi.

LA MISSION DI SOSTENIBILITÀ DELLA UEFA

La UEFA ha definito la sua mission di sostenibilità con l'intenzione di:

Ispirare, attivare e accelerare azioni collettive per il rispetto dei diritti umani e dell'ambiente all'interno del calcio europeo.

La strategia si basa su 11 politiche, ciascuna con un'ambizione per il 2030, obiettivi e indicatori chiave di prestazione (KPI) e sarà implementata attraverso cinque aree d'azione. I temi affrontati da ciascuna politica sono strettamente collegati tra loro.

In particolare, sono stati definiti 7 "obiettivi ambiziosi" al 2030 per guidare l'impegno di sostenibilità del calcio europeo:

ANTIRAZZISMO

Zero episodi di razzismo in tutti gli eventi UEFA e in tutto il calcio europeo entro il 2030.

TUTELA DEI MINORI E DEI GIOVANI

Zero episodi di abusi sui minori negli eventi UEFA e in tutto il calcio europeo giocato da minori e giovani entro il 2030.

UGUAGLIANZA E INCLUSIONE

Zero episodi di discriminazione all'interno della UEFA, negli eventi UEFA e in tutto il calcio europeo entro il 2030.

CALCIO PER TUTTE LE ABILITÀ

Triplicare il numero di calciatori con disabilità in tutto il calcio europeo e raddoppiare il numero di persone con disabilità che lavorano all'interno della UEFA e negli eventi entro il 2030.

ECONOMIA CIRCOLARE

Zero rifiuti di plastica e zero spreco di alimenti all'interno della UEFA, negli eventi UEFA e in tutto il calcio europeo entro il 2030.

EMERGENZA CLIMATICA

Ridurre le emissioni di gas serra del 50% entro il 2030 come tappa intermedia verso le emissioni zero entro il 2040 all'interno della UEFA, negli eventi UEFA e in tutto il calcio europeo.

SOSTENIBILITÀ DEGLI EVENTI

Migliorare continuamente l'indice di sostenibilità di ogni evento UEFA e renderli sostenibili entro il 2030.



LE 11 POLICY UEFA E LE AREE DI AZIONE

Bilanciare diritti umani e ambiente nel calcio europeo

Le 11 politiche definite nella strategia UEFA rappresentano un giusto equilibrio tra azioni di responsabilità sociale e impegno per l'ambiente.

Queste politiche costituiscono la base fondamentale per tutti gli attori del calcio europeo, definendo i temi e le sfide da affrontare insieme.

DIRITTI UMANI E CALCIO

La dignità, il rispetto, la parità dei diritti e le pari opportunità devono essere a portata di chiunque sia coinvolto nel mondo del calcio in un contesto di libertà e giustizia.

Il calcio deve rappresentare una comunità che accoglie ogni individuo, in un ambiente sano e sicuro. Ogni persona deve poter avere

accesso al mondo del calcio essendo sé stesso. È importante evidenziare il valore dello sport come promotore di stili di vita corretti, sia dal punto di vista fisico che mentale.

RISPETTO PER L'AMBIENTE

L'impatto ambientale del calcio è principalmente legato all'organizzazione degli eventi e alla costruzione e gestione delle infrastrutture, con impatti che provengono, da viaggi, trasporti, consumo di energia e smaltimento dei rifiuti.

La mancata tutela dell'ambiente rappresenta un rischio tangibile per il calcio. Eventi climatici estremi, come alluvioni, hanno già causato danni alle infrastrutture sportive e hanno avuto un impatto negativo sui campionati, sia professionistici che amatoriali. Inoltre,

l'inquinamento atmosferico compromette le prestazioni sul campo e può avere effetti a lungo termine sulla salute degli atleti. La UEFA si impegna ad essere parte integrante per proteggere e ripristinare l'ambiente, anche attraverso il potere unico del calcio nel raggiungere le comunità ed aumentare la consapevolezza richiamando tutti all'azione.

UN APPROCCIO INTEGRATO E COLLABORATIVO

Un altro aspetto innovativo della strategia UEFA è la sua ampia portata: si tratta di un percorso che coinvolge l'intero calcio europeo e non si limita alla singola organizzazione. L'obiettivo principale è creare sinergia tra tutti gli stakeholder, promuovendo uno spirito di collaborazione a tutti i livelli.

LE POLICY



LE AREE D'AZIONE



**ORGANIZZAZIONE
INTERNA FIGC**



**EVENTI
FIGC**



**ECOSISTEMA
CALCIO**



**PARTNER &
SOCIETÀ CIVILE**

IL VALORE DEL NOSTRO SISTEMA CALCIO

2





I NUMERI DEL CALCIO ITALIANO

Un asset strategico del sistema paese a livello sportivo, economico e sociale

Il calcio italiano va oltre il concetto di semplice sport. Oltre a essere il movimento sportivo di punta in Italia, il calcio rappresenta un valore culturale, sociale ed economico di straordinaria rilevanza strategica nel nostro Paese. Non si tratta solamente di uno dei principali pilastri dell'intrattenimento sportivo, ma ha un impatto e un contributo che genera effetti significativi sia a livello economico che sociale.

LE SFERE DI INFLUENZA

Il calcio italiano rappresenta un'industria di enorme portata che esercita un impatto significativo su diverse sfere, che comprendono lo sport, l'economia, la socialità e l'engagement.

Sport: il calcio italiano è profondamente radicato nella cultura del paese. Sul territorio sono attive ben 59.006 squadre che

coinvolgono 1.049.060 calciatori, 37.367 tecnici e 30.577 arbitri. Si contano anche 13.423 giocatori professionisti e 672.835 giovani del Settore Giovanile e Scolastico. I numeri includono anche le risorse dello staff tecnico e del personale. Il calcio femminile sta anche registrando una crescita significativa e l'Italia si posiziona al secondo posto in Europa per il numero di arbitri donne, che ammontano a 1.834.

Economia: l'industria calcistica italiana ha un notevole impatto sull'economia del Paese, generando un valore economico diretto e indiretto di 11,1 miliardi di euro sul PIL e creando quasi 126.000 posti di lavoro.

L'intero sistema calcio coinvolge inoltre 12 settori correlati, tra cui cultura, trasporti, medicina, televisioni e pubblicità, che beneficiano dell'indotto generato dal calcio italiano.

Sociale: il calcio svolge un ruolo di rilievo nella promozione dell'integrazione sociale e della coesione nei territori. Si stima che circa 65.000 calciatori nati all'estero trovino spazio nel calcio italiano, contribuendo così a creare una comunità calcistica multiculturale e inclusiva.

Inoltre, la presenza di quasi 3.000 tesserati per la Divisione del Calcio Paralimpico e Sperimentale evidenzia l'impegno del calcio italiano nel garantire un'opportunità per tutti.

Engagement: il calcio rappresenta lo sport predominante in Italia, suscitando grande interesse nella popolazione.

Il 55% degli italiani adulti si è dichiarato appassionato di calcio, superando la media europea del 48%. Ciò significa che circa 27,4 milioni di persone in Italia sono coinvolte nel calcio in diverse forme e partecipano attivamente attraverso i canali social.

IL VALORE CREATO IN NUMERI



€ 1.191,6

○ SALUTE

Risparmi sanitari, valore economico, benessere percepito e costo stimato per gli infortuni

€ 1.272,3

● ECONOMIA

Investimenti infrastrutturali, consumi dei calciatori e posti di lavoro creati

€ 2.062,6

● SOCIALITÀ

Riduzione dei crimini, formazione e occupazione, volontariato e social capital

DIMENSIONE SPORTIVA

4,6 mln

DI PRATICANTI
IN ITALIA

1,4 mln

DI TESSERATI

+570.000

PARTITE UFFICIALI OGNI
ANNO (PRE COVID-19)

DIMENSIONE ECONOMICA E OCCUPAZIONALE

11,1 mld

IMPATTO INDIRECTO
E INDOTTO SUL PIL
ITALIANO

5 mld

FATTURATO

126.000

POSTI DI LAVORO
ATTIVATI DAL
CALCIO

DIMENSIONE SOCIALE

4,5 mld

STIMA DELL'IMPATTO
DEL CALCIO
ITALIANO

64.396

CALCIATORI
TESSERATI NATI
ALL'ESTERO

2.831

TESSERATI PER LA
DIVISIONE CALCIO
SPERIMENTALE

DIMENSIONE ENGAGEMENT

27,4 mln

TIFOSI

260 mln

FAN E FOLLOWER SUI
SOCIAL MEDIA

1,5 mld

VISUALIZZAZIONI
SU YOUTUBE

L'IDENTITÀ, LA MISSION E I VALORI DELLA FIGC

La storia e i principi che ci guidano

LA NOSTRA IDENTITÀ

La FIGC è l'associazione delle società e delle associazioni sportive che persegue il fine di promuovere e disciplinare l'attività del gioco del calcio, conciliando la dimensione professionistica con quella dilettantistica attraverso una struttura centrale.

LA NOSTRA RESPONSABILITÀ

La FIGC è una delle 48 federazioni sportive nazionali affiliate al CONI. All'interno della Federazione operano le Leghe, responsabili dell'organizzazione dei campionati professionistici e dilettantistici, l'Associazione Italiana Arbitri, le Componenti Tecniche, il Settore Tecnico e il Settore Giovanile e Scolastico. Presso la FIGC sono istituite anche le Divisioni Calcio Femminile e Calcio Paralimpico e Sperimentale.

Le responsabilità della Federazione sono molteplici e includono la cura delle relazioni calcistiche internazionali, l'emanazione di norme e regolamenti, lo sviluppo giovanile e tecnico e la tutela medico-sportiva.

I NOSTRI VALORI

Come indicato all'interno del Codice Etico, i valori etici della FIGC sono:

- Rispetto della persona
- Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Legalità/onestà
- Trasparenza
- Sostenibilità ambientale
- Equità e imparzialità
- Valore dei collaboratori/dipendenti
- Riservatezza

LA NOSTRA MISSION

- Promuovere e disciplinare l'attività del gioco del calcio e degli aspetti ad esso connessi, conciliando la dimensione professionistica con quella dilettantistica attraverso una struttura centrale.
- Promuovere l'esclusione dal gioco del calcio di ogni forma di discriminazione sociale, razzismo, xenofobia e violenza.

L'EVOLUZIONE DEL NOSTRO IMPEGNO

Da sempre a fianco della responsabilità sociale

La FIGC ha una lunga tradizione di responsabilità sociale. Da sempre, si impegna attivamente nel promuovere valori positivi e a utilizzare il calcio come strumento per favorire il benessere sociale e la coesione comunitaria.

Attraverso la sua tradizione, la Federazione si pone come un attore attivamente coinvolto nella comunità e un promotore del cambiamento sociale, diffondendo con forza i principi fondamentali del fair play, dell'equità, della solidarietà e del rispetto.

LA NOSTRA EREDITÀ

Fin dai suoi inizi, la FIGC si è costantemente impegnata nella creazione di un solido patrimonio di attività finalizzate al benessere della società e dell'ambiente. Questa eredità si è consolidata nel tempo, assumendo caratteristiche distintive.

In primo luogo, la FIGC si distingue come un partner affidabile e attivo nella risposta alle emergenze e alle grandi crisi umanitarie. In situazioni di calamità o di emergenza, la Federazione agisce tempestivamente per offrire supporto e assistenza.

Inoltre, vengono implementati programmi e iniziative di sensibilizzazione, con uno sguardo particolare alle scuole e alle nuove generazioni. Un esempio tangibile è l'impegno nella lotta contro la discriminazione, il razzismo e la violenza nel calcio, oltre alle campagne promosse durante le giornate internazionali che affrontano numerosi temi e sfide.

La FIGC si impegna anche per il benessere e la salute di tutti gli atleti e le persone coinvolte nel calcio, inclusi i più vulnerabili, adottando politiche mirate a garantire un ambiente di gioco sicuro e inclusivo per tutti.

UN IMPEGNO CHE EVOLVE

L'impegno dimostrato finora è destinato a continuare e ad evolversi in un nuovo percorso di sviluppo. La Federazione si impegna a potenziare le azioni intraprese in passato e a generare nuove iniziative per il futuro.

Il percorso verso la sostenibilità si inserisce in un contesto più ampio che ha portato la Federazione ad adottare la presente strategia di sostenibilità, avviando un cammino a medio-lungo termine con obiettivi ben definiti e azioni concrete.

Tra gli aspetti distintivi di questo percorso, si conferma l'impegno sociale e si rafforza l'importanza dell'aspetto ambientale che la FIGC affronta con la massima attenzione.

IN AZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

3





LE PRIORITÀ PER UN CALCIO ITALIANO PIÙ SOSTENIBILE

Priorità e leve per un cambiamento concreto

LE PRIORITÀ

La FIGC, fondata su solidi valori e proiettata verso il futuro, si propone di rafforzare il proprio impegno per affrontare tematiche sempre più cruciali e rilevanti per un calcio italiano sostenibile. In linea con il modello della UEFA, la strategia di sostenibilità ruota attorno a due ambiti fondamentali: quello sociale e quello ambientale. Per quanto riguarda l'ambito sociale, l'ambizione è quella di mettere al centro ogni persona promuovendo l'inclusione, il rispetto e l'uguaglianza.

La FIGC mira a creare un ambiente in cui ogni individuo, indipendentemente da etnia, genere, religione o abilità, possa partecipare attivamente al mondo del calcio e beneficiare delle opportunità che esso offre.

Per quanto attiene l'ambito ambientale, l'ambizione è quella di stimolare l'azione per il clima e ridurre gli impatti ambientali.

La FIGC si impegna a riconoscere e diffondere l'importanza di affrontare le sfide legate al cambiamento climatico attraverso l'adozione di pratiche più sostenibili, diffuse ed amplificate sfruttando il potenziale del calcio.

LE LEVE

Per raggiungere queste ambizioni, la Federazione ha individuato quattro leve fondamentali:

Sinergia: Operare in sinergia con tutti gli stakeholder del calcio italiano per massimizzare gli sforzi e raggiungere risultati tangibili.

Governance: Consolidare il presidio delle azioni di sostenibilità attraverso l'adozione di politiche, procedure e strumenti di gestione efficaci.

Partnership: Collaborare con organizzazioni, istituzioni, enti no-profit e altri attori rilevanti per rafforzare le sinergie esistenti con competenze tecniche specifiche.

Advocacy: Utilizzare il ruolo e la forza comunicativa del calcio per educare, sensibilizzare e coinvolgere tutti gli attori in campo.

Attraverso l'attuazione di tali leve la Federazione sarà in grado di conseguire i propri obiettivi sia all'interno dell'organizzazione che nei confronti degli stakeholder esterni.

LE NOSTRE AMBIZIONI AL 2030

● ANTIRAZZISMO

Sradicare il razzismo in tutte le sue forme dentro e fuori dagli stadi in tutto il calcio italiano.

● TUTELA DEI MINORI E DEI GIOVANI

Garantire un ambiente sicuro per la crescita dei giovani.

● UGUAGLIANZA E INCLUSIONE

Assicurare un ambiente di uguaglianza, diritti e opportunità per tutti.

● CALCIO PER TUTTE LE ABILITÀ

Creare un ambiente accessibile e senza barriere per tutti.

● SALUTE E BENESSERE

Promuovere stili di vita sani coinvolgendo l'intera comunità calcistica.

● SOSTEGNO AI RIFUGIATI

Essere leader nella protezione e inclusione dei rifugiati attraverso il calcio.

● EMERGENZA E DIRITTI

Integrare i principi dei diritti umani nelle strategie e assumere un ruolo di leadership nelle azioni di solidarietà.



● ECONOMIA CIRCOLARE

Adottare pratiche sostenibili e minimizzare l'impatto ambientale.

● EMERGENZA CLIMATICA

Sensibilizzare e agire per il cambiamento climatico con partner specializzati.

● SOSTENIBILITÀ DEGLI EVENTI

Aderire ai nuovi standard di gestione sostenibile degli eventi.

● SOSTENIBILITÀ DELLE INFRASTRUTTURE

Adottare e condividere buone pratiche per il rinnovamento e la costruzione delle infrastrutture.

LA SINERGIA CON TUTTO IL CALCIO ITALIANO

La collaborazione è fondamentale per raggiungere obiettivi comuni

Per ottenere risultati ambiziosi, è essenziale che ogni attore all'interno dell'ecosistema del calcio italiano lavori in sinergia.

La collaborazione tra tutti gli stakeholder è fondamentale per massimizzare gli impatti positivi e per prevenire e mitigare i rischi.

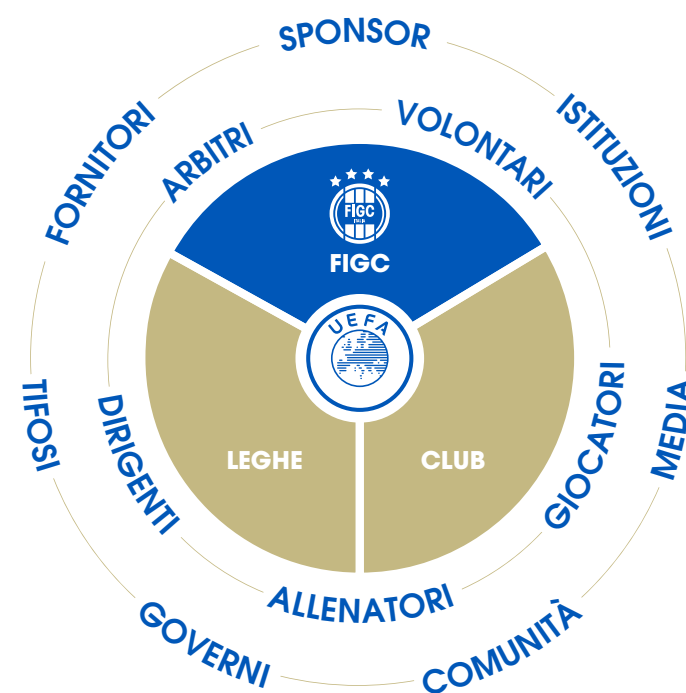
La FIGC, al vertice della piramide del calcio in Italia, ha la responsabilità di implementare il framework introdotto dalla UEFA, a livello europeo, applicandolo sul territorio italiano.

Il presente documento illustra le linee strategiche e gli obiettivi di sostenibilità sociale ed ambientale che garantiscono

l'allineamento degli sforzi e dell'impegno della Federazione con quelli degli altri 55 paesi europei affiliati alla UEFA. Un'agenda comune consente di creare sinergie efficaci.

Attraverso le azioni condivise con tutti gli stakeholder, la FIGC intende beneficiare della passione per il calcio per offrire una "piattaforma" che promuova la collaborazione.

L'invito ad essere uniti per la sostenibilità implica l'allineamento delle azioni, dei progetti e delle iniziative di tutti gli attori attorno alle 11 politiche e la condivisione delle metriche per valutare le performance.



IL PROCESSO STRATEGICO

Un lavoro di squadra alla base di un processo strutturato e trasparente

La FIGC ha sviluppato la propria strategia seguendo il modello indicato dalla UEFA. La Federazione ha scelto di partire dal coinvolgimento attivo delle funzioni interne al fine di stabilire una consapevolezza condivisa della sostenibilità, sia a livello sociale che ambientale, per creare le fondamenta per un modello integrato di gestione di tali temi. La pubblicazione della strategia non rappresenta un punto di arrivo, ma una tappa fondamentale nel percorso di sostenibilità della FIGC, attraverso un presidio sempre più strutturato e trasparente.



L'IMPEGNO DELLA FIGC VERSO GLI SDGs

Dal campo al mondo, azioni e iniziative a sostegno dell'Agenda 2030

Il 2030 rappresenta un dato temporale cruciale, in quanto non rappresenta solo il traguardo degli obiettivi di questa strategia, ma coincide anche con la scadenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) stabiliti dalle Nazioni Unite.

Gli SDGs rappresentano una serie di 17 obiettivi ambiziosi volti ad affrontare le sfide globali e promuovere uno sviluppo sostenibile entro il 2030. La novità rispetto agli obiettivi simili stabiliti in precedenza è che questi nuovi

obiettivi coinvolgono non solo governi ed enti sovranazionali, ma si estendono a tutti gli attori privati e pubblici al fine di affrontare una vasta gamma di sfide, che vanno dalle urgenze sociali a quelle ambientali.

Le organizzazioni calcistiche moderne, compresa la UEFA, stanno sempre più allineando i propri piani strategici e progetti agli SDGs, contribuendo così al conseguimento degli obiettivi globali al 2030. Anche la FIGC è impegnata attivamente

nella realizzazione dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile e concorre al raggiungimento di 9 SDGs specifici con azioni e programmi concreti.

Le iniziative intraprese coinvolgono tutti i livelli del calcio italiano e mirano ad estendersi al di là dei confini nazionali, cercando di coinvolgere anche altri partner. L'obiettivo primario rimane costantemente quello di sfruttare l'influenza del calcio per ispirare un cambiamento positivo e creare un futuro migliore per tutti.

IL NOSTRO CONTRIBUTO AGLI SDGs



SALUTE E BENESSERE

Promozione dell'attività sportiva con particolare attenzione al calcio giovanile, realizzazione di programmi di sensibilizzazione sul tema della salute e della corretta alimentazione e contrasto al doping su tutto il territorio.

- Un goal per la salute
- Promozione dei corretti stili di vita



ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Promozione di programmi di educazione e formazione inclusivi per ragazzi e ragazze e creazione di opportunità attraverso il calcio.

- Convenzione quadro FIGC - Ministero dell'Istruzione e programma di attività sportive e didattiche nelle scuole



PARITÀ DI GENERE

Promozione del calcio femminile e delle sue opportunità, con campagne e iniziative mirate alla parità di genere e all'empowerment delle donne dentro e fuori dal campo.

- Io gioco alla pari
- Sviluppo del calcio femminile



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Sostegno al settore con politiche e misure volte a favorire una crescita sostenibile e un ambiente di lavoro sicuro per tutti.

- Iniziative di sostegno al sistema calcio
- Welfare interno e tutela sanitaria



IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Promozione di tecnologie e soluzioni innovative per migliorare la qualità del gioco e delle infrastrutture in tutto il territorio nazionale.

- Coverciano 3.0
- Digitalizzazione



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Implementazione di iniziative di responsabilità sociale e inclusione, con progetti volti a contrastare la violenza e il razzismo e a garantire a tutti l'accesso al calcio.

- Calcio Paralimpico e Sperimentale
- Progetto Rete! REfugee TEams



CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Pianificazione di importanti eventi calcistici in sinergia col territorio per ridurre gli impatti ambientali e costruire strutture accessibili e sostenibili.

- Life TACKLE
- Carta sulla sostenibilità ambientale del calcio



PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Amministrazione della giustizia sportiva e promozione di iniziative volte a proteggere le persone e ridurre la violenza.

- Zona Luce
- Piattaforma Tutela dei Minori



PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Partnership con gli attori esterni e collaborazioni a livello nazionale e internazionale per il conseguimento degli obiettivi.

- Convenzioni Internazionali
- Partnership

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

METTERE AL CENTRO LE ESIGENZE DI OGNI PERSONA





POLICY 1

ANTIRAZZISMO



LA NOSTRA POLICY

Prevenire e combattere ogni forma di discriminazione razziale nel calcio italiano attraverso un dialogo costante con le istituzioni e iniziative di sensibilizzazione verso l'interno e l'esterno.

AMBIZIONE 2030

Sradicare il razzismo in tutte le sue forme dentro e fuori dagli stadi in tutto il calcio italiano.

TEMI

- Misure antirazzismo in tutti i regolamenti, politiche, linee guida e comunicazioni della FIGC.
- Azioni collaborative per identificare, indagare e sanzionare il razzismo nel calcio italiano.

IL SIGNIFICATO PER LA FIGC

La FIGC opera da sempre per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione, come sancito tra i principi fondamentali dello Statuto della Federazione.

Ogni anno rinnova l'impegno a utilizzare la propria voce per eliminare dal calcio italiano qualsiasi forma di razzismo e di intolleranza, in piena sinergia con l'intero ecosistema calcistico. Per questi motivi, è stato definito il Piano Antidiscriminazione della FIGC.

Uno degli strumenti del piano è il Tavolo di Lavoro sull'Antidiscriminazione, che vede la partecipazione dei principali stakeholder di tutto il sistema calcio italiano.

Negli anni sono state attivate diverse campagne di sensibilizzazione, attraverso le quali la FIGC scende in campo con la sua forza comunicativa per ribadire un messaggio forte e unito contro i pregiudizi e le discriminazioni.

CONTESTO E ATTIVITÀ

La lotta al razzismo e alla discriminazione rappresenta uno dei principali programmi strategici della Federazione.

Lo stesso impianto normativo della Giustizia Sportiva prevede un preciso sistema sanzionatorio, che consente di valutare e sanzionare i casi di discriminazione razziale.

La FIGC ha aderito anche all'Osservatorio Nazionale contro le discriminazioni nello Sport di UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri), sotto la cui egida vengono discusse le buone pratiche da mettere in atto a livello nazionale e locale e le possibili iniziative congiunte di sensibilizzazione sui temi dell'antidiscriminazione e del contrasto alla violenza, con particolare riferimento al mondo giovanile.

Nel 2022, la FIGC ha istituito un Tavolo di Lavoro sull'Antidiscriminazione, che coinvolge tutto il calcio italiano e rappresenta un momento di confronto e progettazione corale delle attività future.

Un ulteriore strumento messo in campo dalla Federazione sono le campagne di sensibilizzazione, diffuse attraverso i propri canali. In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della

discriminazione razziale, il 21 marzo 2022, la FIGC ha ideato e diffuso la campagna antidiscriminazione *#UnitiDagliStessiColori*, realizzata con il contributo UEFA HatTrick FSR (Football and Social Responsibility) e rilanciata nel 2023.

Inoltre, la Federazione ha sostenuto il programma formativo UEFA Outraged i cui documentari, incentrati su argomenti specifici quali razzismo, sessismo, discriminazione dei

rifugiati e omofobia, sono stati diffusi nelle scuole calcio FIGC. Infine, in occasione del Giorno della Memoria, la FIGC ricorda le vittime della Shoah con una campagna di comunicazione sui propri canali social, ribadendo l'impegno del movimento calcistico contro ogni forma di discriminazione razziale. La FIGC intende continuare l'impegno contro la discriminazione attraverso una sempre maggiore collaborazione con organizzazioni di settore ed attività formative.

TAVOLO DI LAVORO SULL'ANTIDISCRIMINAZIONE

Nel 2022 è stato istituito il Tavolo di Lavoro sull'Antidiscriminazione con la partecipazione, per la prima volta, di tutti gli stakeholder del calcio italiano: Lega Serie A, Lega Serie B, Lega Pro, LND, AIC, AIA, AIAC, Settore Tecnico, Settore Giovanile e Scolastico, Divisione Calcio Femminile, Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale, oltre all'UNAR. Il Tavolo è parte integrante del Piano Antidiscriminazione promosso dalla FIGC ed è un presidio permanente che si riunisce per discutere di politiche antirazzismo e di relative iniziative.

OBIETTIVI FUTURI

- Realizzare campagne annuali di sensibilizzazione
- Creare un database condiviso sugli episodi di razzismo con le organizzazioni di settore
- Aumentare il coinvolgimento di giovani e Scuole Calcio
- Proseguire con costanza il lavoro del tavolo sull'Antidiscriminazione



UNITI
DAGLI
STESSI
COLORI



UNITI
DAGLI
STESSI
COLORI

#UNITIDAGLISTESSICOLORI

La prima campagna antidiscriminazione con la partecipazione di tutti gli stakeholder del calcio italiano

La campagna antidiscriminazione "Uniti dagli Stessi Colori" è il risultato di un grande impegno e coordinamento di tutti gli attori del calcio, dai settori giovanili alla Serie A, uniti a sostegno di una stessa campagna per la prima volta nella storia del calcio italiano.

#UnitiDagliStessiColori è infatti la prima campagna multistakeholder contro la discriminazione razziale promossa dalla FIGC insieme alle Leghe (Lega Serie A, Lega Serie B, Lega Pro e Lega Nazionale Dilettanti), Componenti Tecniche (Assocalciatori e Associazione Italiana Allenatori di Calcio), all'Associazione Italiana Arbitri, ai Settori (Settore Giovanile e Scolastico e Settore Tecnico) e Divisioni (Divisione Calcio Femminile e Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale).

Nata a seguito dell'approvazione del Piano Antidiscriminazione FIGC e della successiva costituzione, nel febbraio 2022, del Tavolo di Lavoro FIGC sull'Antidiscriminazione, la

campagna rappresenta la volontà dei principali attori di collaborare ad un'iniziativa congiunta per lanciare un messaggio forte contro il razzismo.

IL CONCEPT

Grazie al contributo UEFA nell'ambito del programma HatTrick FSR (Football and Social Responsibility) è stata ideata una campagna con il payoff "La nostra pelle ha diverse gradazioni. Ma gli stessi colori in comune". Il messaggio gioca sull'utilizzo dei quattro colori fondamentali della quadricromia CMYK, ciano, magenta, giallo e nero.

Il concept sottolinea come alla base delle diverse tonalità di pelle ci siano gli stessi colori, semplicemente combinati con percentuali differenti. Per il video hanno prestato il volto 11 testimonial provenienti dal mondo del calcio maschile e femminile, ognuno in rappresentanza della rispettiva

componente che ha sostenuto la campagna. Uniti per ribadire che ogni tipo di pelle ha la stessa origine e quanto le logiche della discriminazione siano sbagliate e irrazionali.

Lanciata in occasione della Giornata Mondiale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali, il 21 marzo 2022, la campagna ha come partner istituzionale UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

DISSEMINAZIONE DELLA CAMPAGNA

Durante il 2022 e il 2023, la FIGC ha diffuso la campagna attraverso i canali media e social e durante le gare delle Nazionali (Nazionale A Maschile, Nazionale Under 21, Nazionale A Femminile). La campagna è stata diffusa da tutte le componenti, contribuendo ad aumentarne la visibilità, attraverso giornate di campionato dedicate, seminari e incontri formativi.

STAKEHOLDER COINVOLTI



TESTIMONIAL



JOAQUIN CORREA
(LEGA SERIE A,
FC INTERNAZIONALE MILANO)



JOSÉ MACHIN
(LEGA SERIE B, AC MONZA)



MOHAMMED AMINE CHAKIR
(LEGA PRO, AC RENATE)



ALESSIA GRONI
(LEGA NAZIONALE DILETTANTI, PAVIA
ACADEMY 1911 CALCIO FEMMINILE)



MAURIZIO MARIANI
(ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI,
ARBITRO INTERNAZIONALE)



ALBERTO GILARDINO
(ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLENATORI
DI CALCIO, ACN SIENA 1904)



SARA GAMA
(ASSOCIAZIONE ITALIANA CALCIATORI,
VICE PRESIDENTE AIC)



GIANLUCA ZAMBROTTA
(SETTORE TECNICO,
VICE PRESIDENTE)



SOFIA VERRIN
(SETTORE GIOVANILE
E SCOLASTICO)



ELIA BENEDETTI
(SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO)



**MONICA TATIANA PINILLA
MARTINEZ** (DIVISIONE CALCIO
PARALIMPICO E SPERIMENTALE,
SSD MINERVA PER TUKIKI)



MANA MIHASHI
(DIVISIONE CALCIO
FEMMINILE, U.S. SASSUOLO)

RISULTATI

DATI 2022

460k

IMPRESSION

31k

INTERAZIONI
TRA TUTTE LE
PIATTAFORME FIGC

DATI 2023

860k

IMPRESSION

70k

INTERAZIONI
TRA TUTTE LE
PIATTAFORME FIGC

POLICY 2

TUTELA DEI MINORI E DEI GIOVANI



LA NOSTRA POLICY

Tutelare i diritti dei minori e dei giovani che giocano a calcio, prevenendo e rispondendo ad ogni forma di danno o abuso.

AMBIZIONE 2030

Fornire un ambiente sicuro di crescita per tutti i minorenni che giocano a calcio.

TEMI

- Piattaforma online FIGC per la tutela dei minori: servizi di informazione, formazione e segnalazione.
- Struttura territoriale dedicata al Settore Giovanile e Scolastico di supporto, monitoraggio, formazione e intervento.
- Accordi e protocolli specifici a livello nazionale e territoriale di supporto alle strutture FIGC.

IL SIGNIFICATO PER LA FIGC

Il calcio può e deve essere un'esperienza positiva e sicura per tutti i bambini e le bambine, nonché per tutti i ragazzi e le ragazze.

Contribuire a creare un ambiente protetto e sicuro è una delle priorità del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, convinto che il calcio svolga un ruolo decisivo nel promuovere lo sviluppo, la salute e il benessere dei giovani.

Integrando l'esperienza nazionale nel percorso tracciato dalla FIFA, dalla UEFA e grazie alla collaborazione con Terre des Hommes, il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC ha adottato, una Policy e altri strumenti quali linee guida, codici di condotta e un portale web dedicato per rafforzare la tutela dei minori su tutto il territorio.

CONTESTO E ATTIVITÀ

Dal 1947, il Settore Giovanile e Scolastico è la struttura della FIGC che promuove, sviluppa, regola e monitora le attività giovanili - sia sportive che formative - su tutto il territorio nazionale coinvolgendo circa 700.000 atlete e atleti dai 5 ai 18 anni e oltre 120.000 alunni nelle scuole.

L'attività calcistica giovanile viene regolata ponendo grande attenzione alla creazione di un ambiente accogliente e costruttivo per tutti, promuovendo un approccio etico centrato sul bambino e garantendo che tutti possano godere di un'esperienza sportiva sicura, divertente e inclusiva.

Affinché possa essere efficace, l'azione di tutela richiede la necessaria sinergia tra la FIGC e diversi settori come quelli dell'istruzione, sanità, servizi sociali, giustizia e forze dell'ordine nonché un impegno condiviso con diverse parti sociali e sportive, tra cui scuole, club, famiglie, medici e allenatori. Per connettere ogni attore attorno a un obiettivo comune, la Federazione si è dotata di un approccio strutturato e di una strategia condivisa.

In linea con la "Carta dei diritti del bambino nello sport" dell'ONU e la "Grassroots Charter" della UEFA, il Settore Giovanile e Scolastico ha sviluppato una Policy dedicata che descrive i principi fondamentali alla base dell'approccio SGS e UEFA e raccoglie le azioni e gli impegni presi per adottarlo.

L'efficace implementazione della Policy viene garantita da una figura dedicata, il Delegato Nazionale per la Tutela dei Minori, responsabile anche del coordinamento della struttura dei Delegati Regionali che operano a contatto con le Società affiliate e con eventuali soggetti terzi sul territorio. A completamento del documento, sono stati realizzati modelli, linee

guida, materiali di approfondimento e percorsi formativi. Una piattaforma web dedicata (www.figc-tutelaminori.it) costituisce il luogo accessibile di riferimento per la consultazione di tali materiali e per favorire l'approfondimento della tematica a società, operatori sportivi, famiglie, e tutte le figure che sono costantemente a contatto con bambini e giovani.

Il progetto, che ha già raccolto l'apprezzamento della FIFA e della UEFA, è destinato ad evolvere nel futuro nella direzione di una sempre maggiore condivisione di tale esperienza per ispirare e attivare tutto il sistema calcistico italiano.

OBIETTIVI FUTURI

- Supportare e potenziare la struttura del Settore Giovanile e Scolastico
- Aumentare i corsi di formazione
- Definire nuovi accordi con organizzazioni specializzate sulla tutela dei minori



LA PIATTAFORMA PER LA TUTELA DEI MINORI

Un portale unico nazionale per informare e facilitare a livello locale misure di protezione dei giovani calciatori e calciatrici

LA CULTURA DELLA TUTELA A PORTATA DI CLIC

Consapevole dell'importanza della policy per la tutela minori, la FIGC si è impegnata, insieme a UEFA e Terre des Hommes, per ideare uno strumento per favorirne l'attuazione sul territorio. Con questo scopo è nata, nel 2021, la piattaforma unica nazionale dedicata a tutti coloro che operano nel calcio giovanile (www.figc-tutelaminori.it).

Il portale rappresenta il raccoglitore ufficiale di tutte le notizie e strumenti creati attorno alla policy di tutela minori, che diventano così facilmente accessibili. La piattaforma è anche un utile canale per la FIGC per tenersi in contatto con le realtà territoriali e regionali. Il feedback di tutti i soggetti coinvolti è fonte di

preziose indicazioni che il Settore Giovanile e Scolastico utilizza per perfezionare l'approccio e gli strumenti di tutela dei minori.

OBIETTIVI: SENSIBILIZZARE E FORMARE

Un'efficace implementazione della policy è possibile solo a seguito di una corretta informazione e formazione di tutti i soggetti coinvolti sul tema della tutela dei minori.

Essere consapevoli dei propri diritti, essere informati su cosa si configuri come abuso ed essere pronti ad agire di conseguenza, oppure a mettere in atto una corretta valutazione dei rischi e le giuste azioni preventive, sono condizioni indispensabili all'applicazione della policy a livello locale. Per questo motivo, sulla piattaforma si trovano un glossario con le

definizioni di abuso (fisico o psicologico) e gli strumenti in vigore per prevenirlo o segnalarlo (codici di condotta, norme di comportamento in trasferta, policy di tutela, approfondimenti a tema privacy e social media).

In secondo luogo, si trovano i corsi di e-learning: un corso introduttivo di sensibilizzazione e informazione, un corso per allenatori, un corso per i membri dello staff e un corso specifico per i Delegati alla tutela dei minori.

Ai corsi si accede gratuitamente con la creazione di un profilo e di un'area riservata personale, dove è altresì possibile visualizzare e stampare i propri attestati formativi. I corsi sono disponibili gratuitamente per tutti i ragazzi e gli adulti impegnati nelle attività giovanili.

La frequenza ai corsi sulla tutela dei minori rappresenta il requisito di entrata nei percorsi formativi interni per i collaboratori del Settore Giovanile e Scolastico.

Dalla stagione 2021-2022, il completamento del corso rappresenta il requisito qualificante per poter accreditare i club nel 3° e 4° livello di qualità previsto dal sistema di certificazione per le società del settore giovanile.

EFFETTUARE UNA SEGNALAZIONE

La tutela dei minori è un tema estremamente sensibile che necessita di conoscenze approfondite. Consapevole dell'importanza della policy per la tutela dei minori, la FIGC è impegnata, insieme alla UEFA e a Terre des Hommes, a ideare uno strumento utile per favorirne la corretta attuazione sul territorio. Il modulo per inviare segnalazioni è rivolto sia

alle vittime di un abuso o maltrattamento che a persone venute a conoscenza di informazioni relative a una situazione di pericolo. Al segnalante sono richieste alcune informazioni obbligatorie (data e luogo, tipologia del fatto, società sportiva coinvolta, responsabile del fatto se noto, contatto e-mail o telefonico) oltre ad informazioni aggiuntive per processare la segnalazione. Sono accettate le segnalazioni anonime.

LA PIATTAFORMA IN DATI

9.200

PERSONE ISCRITTE

5.700

**UTENTI HANNO SVOLTO I CORSI
TRAMITE SOCIETÀ SPORTIVE**

2.500

**COLLABORATORI FIGC HANNO
SVOLTO I CORSI**

900

**UTENTI ISCRITTI
SONO GENITORI**

150

**CASI GESTITI AD OGGI DALLE
STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE**

35

**SEGNALAZIONI SONO PROVENUTE
DAI COORDINAMENTI REGIONALI**

90%

**DELLE SEGNALAZIONI RIGUARDA
L'ABUSO PSICOLOGICO**

Dati al 31.12.2022

POLICY 3

UGUAGLIANZA E INCLUSIONE



LA NOSTRA POLICY

Applicare i principi della parità dei diritti e delle opportunità a tutti i livelli del calcio italiano per far sì che ognuno si senta rispettato e messo in condizione di esprimersi, divertirsi e contribuire al gioco del calcio.

AMBIZIONE 2030

Stabilire un ecosistema calcio inclusivo che garantisca pari diritti e opportunità a tutte le persone coinvolte.

TEMI

- Criteri di uguaglianza e inclusione in tutti i regolamenti, politiche, linee guida e comunicazioni della FIGC.
- Attività di sensibilizzazione della FIGC sulle pari opportunità per le donne nell'ecosistema calcistico.
- Misure contro la discriminazione basata su genere, età, orientamento sessuale, religione o abilità.
- Campagne di sensibilizzazione su uguaglianza e inclusione.

IL SIGNIFICATO PER LA FIGC

Negli ultimi anni, il concetto di inclusione è diventato sempre più centrale, specialmente in ambito scolastico e tra i più giovani, inteso come la capacità di proporre un ambiente in cui tutte le diversità vengano valorizzate per garantire a tutti pari opportunità di crescita.

È in questo contesto che la FIGC sviluppa programmi e attiva nuove partnership con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale.

Punti cardine della mission della Federazione sono i progetti destinati ai giovani, specialmente a quelli in condizione di disagio e marginalità, e lo sviluppo dell'empowerment femminile, sia dentro che fuori dal campo.

CONTESTO E ATTIVITÀ

La FIGC e il Settore Giovanile e Scolastico operano per costruire, attraverso il calcio, una nuova cultura dell'inclusione in grado di valorizzare le diverse abilità e promuovere le potenzialità di ognuno attraverso la partecipazione attiva.

Promuovere l'inclusione: dalla scuola ai ragazzi più emarginati

Per l'anno scolastico 2022-2023, sono stati 2.100 gli istituti scolastici iscritti a "Valori in rete", il macro-progetto sviluppato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito che comprende l'offerta formativa integrata rivolta alle scuole italiane di ogni ordine e grado.

"Valori in rete" trova la sua declinazione in 7 iniziative didattico-sportive di varia natura e con diversi focus valoriali, identificati con l'obiettivo di trasmettere ai giovani modelli positivi in nome dell'inclusione e della lotta alla discriminazione.

Il progetto "Zona Luce", sviluppato con la Fondazione Pontificia Scholas Occurrentes, è invece destinato agli operatori di polizia penitenziaria e ai detenuti degli istituti carcerari minorili con l'obiettivo di proporre un'offerta didattica sul tema dell'inclusione dove il calcio rappresenta un mezzo educativo di eccezione.

Finanziato dall'Unione Europea e sviluppato in ambito UEFA, il progetto "Football for a better chance 2.0", di cui la FIGC è coordinatrice, si concentra sulla valorizzazione del ruolo sociale rappresentato dai club calcistici nell'ambito dei quali è possibile sviluppare percorsi di aggregazione e inclusione sociale per i ragazzi

appartenenti alla fascia età considerata maggiormente a rischio che va dai 14 ai 18 anni.

Garantire pari diritti: una strategia per il calcio femminile

Per valorizzare il patrimonio del calcio femminile la Divisione Calcio Femminile della FIGC ha sviluppato una propria strategia che riunisce differenti elementi valoriali. Tra tutti, la promozione dell'empowerment femminile che ha come obiettivo quello di rendere ogni ragazza libera di giocare a calcio, rompendo ogni barriera culturale.

OBIETTIVI FUTURI

- Attivare nuovi progetti pilota per una sensibilizzazione sui territori
- Realizzare programmi di empowerment femminile
- Aumentare sinergie e partnership a favore dei progetti



LE CAMPAGNE DEL CALCIO FEMMINILE

Cultura: progetto video "Libri in gioco", in collaborazione con il Salone del Libro di Torino e con il Centro per il Libro e la Lettura. Sostegno all'iniziativa #loLeggoPerché dell'Associazione Italiana Editori (AIE) per il potenziamento delle biblioteche scolastiche.

Lotta alla violenza sulle donne: in occasione della Giornata Mondiale del 25 novembre, adesione alla campagna di comunicazione della FIGC a sostegno del numero telefonico 1522, che fornisce supporto alle vittime di violenza e stalking, tramite operatrici specializzate, e sostegno al network Di.Re. - Donne in rete contro la violenza.

Empowerment femminile: in occasione della Giornata Mondiale dell'11 ottobre, Giornata Internazionale delle Bambine e delle Ragazze, adesione alle campagne #InDifesa e #loGiocoAllaPari di Terre des Hommes. È stato inoltre attivato un programma di formazione per le atlete della Serie A sul tema del post-carriera.

Salute e prevenzione: in occasione della Supercoppa 2021, lancio del progetto #UnaPassioneDaNutrire con l'obiettivo di sensibilizzare sull'importanza di un'alimentazione sana.

IL POTENZIALE DEL CALCIO FEMMINILE

Mettere in atto una strategia coerente che sviluppi il gioco sul territorio e promuova il professionismo come una realtà attraente e sostenibile

Alla base dello sviluppo del calcio femminile in Italia si trova la strategia per il quadriennio 2021-2025 denominata "Il nostro domani, ora".

La Federazione Italiana Giuoco Calcio è stata la prima in Europa a dotarsi di un piano strategico per la propria Divisione Calcio Femminile.

Sostenuta anche dalla UEFA, la strategia ha come scopo l'aumento delle tesserate, il miglioramento della competitività delle squadre e il maggiore sviluppo della visibilità e del valore commerciale del calcio femminile.

In tal senso, la FIGC ha accolto con grande soddisfazione l'inizio dell'era del professionismo nello sport femminile (1 luglio 2022), uno dei grandi obiettivi prefissati nella strategia.

IL MOVIMENTO SUL TERRITORIO: RENDERE OGNI BAMBINA LIBERA DI GIOCARE A CALCIO

Per raggiungere questo ambizioso obiettivo, la FIGC è impegnata su un doppio livello.

Moltiplicare le opportunità di accesso al calcio per bambine e ragazze su tutto il territorio rappresenta la priorità della Federazione, impegnata ad aumentare le sinergie con i club, accrescere la collaborazione con gli istituti scolastici e promuovere l'attività mista, laddove ci siano società che già offrono corsi di calcio. Rendere accessibile la pratica calcistica non può prescindere contemporaneamente da una crescita culturale del contesto. Per questo motivo, la Federazione è

attiva nel creare un racconto del calcio femminile che possa essere di ispirazione per conquistare e coinvolgere bambine e ragazze.

IL LAVORO CON I CLUB E LE SQUADRE NAZIONALI

Ottenere grandi successi con le squadre Nazionali è il punto di arrivo di un percorso nel quale la FIGC è impegnata dai livelli precedenti.

L'ambizione è quella di offrire strutture e competenze tecniche di sempre maggiore qualità in tutti i tornei, nonché di definire un percorso chiaro dei Campionati dal livello regionale alla massima Serie, supportando, al contempo, lo sviluppo dell'intera filiera giovanile.

Questo approccio permetterà di aumentare il livello di preparazione e di allargare il bacino delle calciatrici selezionabili per le squadre Nazionali.

La FIGC sostiene il percorso personale di trasformazione delle calciatrici in figure note a livello pubblico, affinché diventino dei veri modelli positivi da imitare per tutte le bambine e le ragazze.

Ciò contribuisce a valorizzare il brand delle "Azzurre", con lo scopo di rafforzare la strategia di marketing anche con brand, broadcaster e piattaforme di diffusione del calcio femminile che possano rendere lo sport sempre più seguito e popolare, favorendo allo stesso tempo l'empowerment femminile attraverso role model positivi.

SINTESI DEGLI OBIETTIVI ENTRO IL 2025

- Aumentare del 50% il numero delle tesserate tra i 5 e i 15 anni di età.
- Attrarre un maggior numero di spettatori negli stadi, accrescere la community sui social media e aumentare l'audience televisiva delle partite delle Nazionali e della Serie A.
- Incrementare il numero delle società che propongono calcio femminile sul territorio, incluse le scuole calcio riconosciute dalla FIGC.
- Puntare a garantire la sostenibilità del professionismo in Serie A.
- Definire un percorso chiaro dei campionati su tutto il territorio, dal livello regionale alla Serie A, fino alla filiera dei campionati giovanili.
- Migliorare la competitività internazionale e i risultati agonistici di tutte le squadre nazionali.
- Innalzare il profilo e il valore commerciale del calcio femminile utilizzando le calciatrici della Nazionale come role model.

I NUMERI DEL CALCIO FEMMINILE

36.552

NUMERO CALCIATRICI TESSERATE 2021-2022
(CON UN INCREMENTO DEL 69,1% DAL 2015)

13.591

CALCIATRICI TRA I 10 E I 15 ANNI
(CON UN INCREMENTO DEL 98,5% DAL 2015)

468

NUMERO TECNICI DONNE TESSERATE
(CON UN INCREMENTO DEL 268,5% DAL 2015)

1.834

ARBITRI DONNE TESSERATE
(SECONDO POSTO IN EUROPA)

350.000

RECORD TELESPETTATORI SUPERCOPPA ITALIANA
(JUVENTUS-MILAN 8 GENNAIO 2022)

8

SQUADRE NAZIONALI FEMMINILI

ZONA LUCE

Un pallone e il coraggio di uscire fuori dal buio

PERCHÉ QUESTO PROGETTO

“Zona Luce” è tra le iniziative sociali più rappresentative della mission della Federazione. Un progetto dedicato ai giovani degli istituti penitenziari con l’obiettivo di coinvolgerli in attività tecniche e percorsi formativi che valorizzino il potenziale educativo del calcio, promuovendo l’integrazione anche attraverso la partecipazione dei ragazzi nelle società sportive locali.

Il nome del progetto “Zona Luce” intende rappresentare l’opportunità di rimettersi in gioco per uscire da una zona buia, alla quale non si è per forza destinati per sempre. Il progetto è stato lanciato nel 2020 in collaborazione con la Fondazione Pontificia

Scholas Occurrentes ed è rivolto sia ai detenuti degli Istituti Penitenziari minorili sia agli operatori di Polizia Penitenziaria. L’attività, curata da uno staff dedicato composto da Tecnici del Settore Giovanile e Scolastico FIGC e dagli Educatori della Fondazione Scholas, è stata strutturata per lavorare su temi quali inclusione, coraggio, impegno, condivisione, lealtà, rispetto, fantasia, umiltà, identità, sacrificio.

La Federazione ha inoltre previsto che il progetto avesse una fase di valutazione dell’impatto sociale. Grazie alla collaborazione con Università Cattolica del Sacro Cuore, sono state monitorate le attività svolte presso gli istituti e le società sportive al fine di misurare gli effetti e l’efficacia dell’iniziativa sui beneficiari. Dai risultati è emerso come questa

esperienza abbia contribuito a creare nuove relazioni sociali e i ragazzi, pieni di stima per i propri istruttori, hanno potuto consolidare comportamenti positivi, tolleranza verso le frustrazioni, senso di autoefficacia e maggiore autostima.

“Zona Luce” ha interessato tutto il territorio nazionale, coinvolgendo gli istituti penitenziari di Nisida (Napoli), Casal del Marmo (Roma) e Ferrante Aporti (Torino), per un totale di circa ottanta ragazzi, tra il 2020 e il 2021.

Il progetto sarà ripreso ed ampliato a partire da fine 2023 con l’obiettivo di estendere la progettualità ad un numero sempre maggiore di istituti penitenziari desiderosi di poter generare, insieme, risultati concreti ed efficaci.



POLICY 4

CALCIO PER TUTTE LE ABILITÀ



LA NOSTRA POLICY

Rendere l'ambiente del calcio inclusivo con infrastrutture accessibili a chiunque voglia farne parte, accogliendo calciatori e tifosi di tutte le abilità.

AMBIZIONE 2030

Garantire un accesso privo di barriere a chiunque voglia giocare, partecipare a eventi calcistici o lavorare nel calcio.

TEMI

- Aumentare e migliorare le opportunità di fare sport e praticare il calcio, eliminando ogni barriera fisica e culturale che impedisca il raggiungimento di questo obiettivo.
- Investire sulla formazione e sull'educazione specifica, il volontariato, il know-how necessario per gestire le progettualità.
- Migliorare l'accessibilità per persone con diverse abilità a stadi, strutture calcistiche e alle partite trasmesse in televisione.
- Trasmettere e diffondere la cultura del "Calcio per Tutti" attraverso la formazione per permettere a chiunque, specialmente alle nuove generazioni, di accedere al mondo del calcio.
- Promuovere la creazione di Dipartimenti dedicati all'interno delle associazioni affiliate.

IL SIGNIFICATO PER LA FIGC

La Federazione promuove la pratica calcistica per persone con tutti i tipi e gradi di disabilità, su tutto il territorio nazionale.

Garantire la pratica sportiva continuativa e strutturata è uno strumento di inclusione e un modo per migliorare le potenzialità fisiche e motorie di ogni atleta.

Nel 2019 è stata costituita, all'interno della FIGC, la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale (DCPS) che coordina le iniziative dedicate a calciatori con disabilità.



CONTESTO E ATTIVITÀ

La FIGC è stata la prima Federazione sportiva nel panorama internazionale a prevedere al suo interno una Divisione dedicata al calcio paralimpico e sperimentale, dando così un forte segnale di cambiamento culturale.

La DCPS è nata da un protocollo d'intesa siglato tra la FIGC e il Comitato Paralimpico e rappresenta l'evoluzione del progetto sociale "Quarta Categoria", iniziato nel 2016.

Il progetto rappresentava il primo torneo nazionale di calcio a 7 per calciatori e calciatrici con disabilità intellettivo-relazionale e patologie psichiatriche per rispondere all'esigenza di praticare il calcio in un contesto ufficiale.

La caratteristica del torneo, mantenuta nel progetto attualmente in essere e denominato "Il Calcio è di Tutti", è quella dell'adozione da

parte dei club professionistici di squadre con disabilità, fornendo loro kit di gara, opportunità di gioco e momenti di interazione. È tuttora considerato un progetto all'avanguardia non soltanto in Italia. Oggi la DCPS ha l'obiettivo primario di abbattere ogni barriera che ostacoli l'integrazione. Per raggiungere questo obiettivo, la Divisione mette in campo risorse,

competenze tecniche, sinergie, capacità organizzative e strutture. Il campionato "Il Calcio è di Tutti", che si svolge in 12 regioni con 140 squadre e con la direzione di arbitri professionisti, rappresenta un modello a cui la Federazione si ispira per altri progetti Pilota sperimentali dedicati a calciatori con diversi tipi di disabilità.

OBIETTIVI FUTURI

- **Proporre nuovi programmi di Calcio Integrato in collaborazione con le società**
- **Realizzare campagne e percorsi formativi sul Calcio Sperimentale rivolte a tutto il sistema calcistico e alle scuole**
- **Aumentare il coinvolgimento delle società al campionato di calcio paralimpico**
- **Individuare partner istituzionali e nuove sponsorizzazioni**
- **Realizzare servizi di audiodescrizione in occasione delle gare delle Nazionali**
- **Organizzare corsi di formazione per i DAO (Disability Access Officer)**



FINALE NAZIONALE

C.T.F. COVERCIANO 20-21 MAGGIO 2023



FIGC
CALCIO PARALIMPICO
E SPERIMENTALE



FIGC
CALCIO PARALIMPICO
E SPERIMENTALE

#IL
CALC
È T



FIGC
CALCIO PARALIMPICO
E SPERIMENTALE



IL CALCIO È DI TUTTI

Il progetto di calcio a 7 della DCPS che ha organizzato un campionato 2022/2023 da record, concluso con una festa a Coverciano davanti a mille atleti e spettatori

Poco dopo la sua istituzione nel 2019, la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale ha dovuto rallentare le sue attività a causa della pandemia, riprendendo a pieno ritmo con l'allentarsi delle restrizioni.

Il progetto di calcio a 7 denominato "Il Calcio è di Tutti" ha potuto disputare interamente il suo primo campionato solo a partire dalla stagione 2022/2023.

Il progetto prevede l'affiliazione alla FIGC delle società interessate e il tesseramento sia degli atleti che degli educatori sportivi.

Ogni società organizza allenamenti settimanali per le squadre, di composizione mista, maschile e femminile, mentre la DCPS supervisiona e coordina il campionato strutturato per gradi omogenei di disabilità. Durante l'anno le gare sono organizzate su base regionale o interregionale, mentre è

prevista una finale nazionale che si svolge nel periodo maggio-giugno presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano.

Oltre ad avere un regolamento unico e condiviso, tutte le partite sono arbitrate dagli ufficiali di gara della FIGC. Il forte contenimento dei costi dell'attività per tutti i partecipanti è assicurato dall'assunzione diretta delle spese da parte della FIGC e dall'importante copertura della UEFA.

STAGIONE 2022/2023: DAI TEST MATCH ALLA FINALE

A inizio ottobre 2022 sono stati organizzati i test match per stabilire il calendario e la composizione dei campionati regionali e dei relativi gironi (150 partite disputate in questa fase). Il 29 ottobre è iniziato ufficialmente il campionato.

La grande partecipazione di squadre, società e atleti ha portato all'organizzazione di 850 partite, culminate con una finale nazionale di due giorni a Coverciano (20 e 21 maggio 2023).

Per l'occasione sono giunti i saluti e i complimenti del Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, mentre i due prestigiosi arbitri - Massimiliano Irrati e Maria Sole Ferrieri Caputi - hanno diretto le due sfide decisive delle 40 gare in programma (per un totale di 450 atleti divisi su 25 squadre).

In palio, davanti a mille calciatori e accompagnatori, il titolo di Campioni d'Italia. A vincere sono state tre squadre piemontesi: Torino Onlus, Terzo Tempo e Juventus Nessunoescluso. Il fine settimana è stato una festa dello sport e dell'inclusione che ha coronato una stagione ricca di emozioni e di sana competizione all'insegna dei veri valori del calcio.



CAMPIONATO DCPS 2022/2023

12

REGIONI
(NEW ENTRY LIGURIA E CAMPANIA)

101

SOCIETÀ ISCRITTE
(89 NELLA STAGIONE PRECEDENTE)

136

SQUADRE
(109 NELLA STAGIONE PRECEDENTE)

2.330

ATLETI
COINVOLTI

850

PARTITE
DISPUTATE

846

EDUCATORI
SPORTIVI

100

ARBITRI UFFICIALI
AIA FIGC

STAGIONE 2022-2023
3.100

TESSERATI DCPS

L'IMPORTANZA DEI PROGETTI PILOTA

La FIGC come moltiplicatore di opportunità per tutti

“Il Calcio è di Tutti” è il progetto che mira a favorire un’ampia partecipazione al calcio di giocatori con diverse tipologie di disabilità attraverso la creazione di un contesto di gioco ufficiale, strutturato e organizzato dalla FIGC.

Rappresenta il risultato finale di anni di impegno e collaborazioni della Federazione e della DCPS (Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale) su più livelli.

L’obiettivo primario è diffondere sempre di più la pratica calcistica tra i calciatori che vivono situazioni di fragilità, evitando o limitando barriere economiche, sociali, fisiche e culturali che attualmente escludono i giocatori, impedendo l’accesso allo sport. Diversi sono i progetti pilota che sono stati realizzati e che la FIGC sta sostenendo.

DISABILITY NATIONAL TEAM

Nel medio-lungo periodo (3-5 anni) l’obiettivo sarà quello di sviluppare delle rappresentative Nazionali, soprattutto qualora siano organizzati eventi internazionali per squadre nazionali da parte di UEFA e FIFA.

Per questo motivo, la DCPS sta sperimentando le prime rappresentative regionali, team composti da selezioni di atleti appartenenti alle squadre della Divisione.

Questo progetto pilota ha diversi obiettivi: da un lato, quello di favorire ulteriori opportunità di integrazione e sviluppo sociale per i nostri atleti nonché di promozione e sviluppo del movimento DCPS; dall’altro, quello di porre le basi per un potenziale processo di selezione

delle future rappresentative Nazionali. Nel frattempo, a livello sperimentale, attraverso l’accordo con il CIP (Comitato Italiano Paralimpico), è stata stretta una collaborazione tra la DCPS della FIGC e la FISPIC (Federazione Italiana Sport Paralimpici per Ipovedenti e Ciechi).

Per la prima volta una Nazionale non vedenti avrà uno staff tecnico-organizzativo composto da tecnici/risorse FIGC e FISPIC, con l’obiettivo di partecipare ai World Games della International Blind Sports Federation (IBSA) a Birmingham dal 18 al 27 agosto 2023.

In caso di qualificazione, la Nazionale non vedenti potrebbe guadagnarsi il diritto di partecipare ai prossimi Giochi Paralimpici che si terranno a Parigi nel 2024.



LA COLLABORAZIONE CON SPECIAL OLYMPICS ITALIA

Special Olympics Italia è la filiale dell'organizzazione nata negli Stati Uniti nel 1968 che oggi coinvolge circa 6 milioni di atleti con disabilità intellettive e relazionali in oltre 200 Paesi.

L'organizzazione italiana fornisce formazione sportiva e preparazione atletica in diverse discipline di sport olimpici per bambini e adulti. Il rapporto con la FIGC è iniziato nel 2002 quando la Nazionale italiana scese in campo, per la prima volta, a sostegno della campagna di sensibilizzazione ed inclusione promossa da Special Olympics.

Da quel momento la FIGC ha sostenuto numerose attività come, ad esempio, la European Football Week, evento europeo dedicato al Calcio Unificato. Questa condivisione di valori è culminata con la firma

del protocollo d'intesa tra la FIGC e Special Olympics a febbraio 2023. L'accordo consentirà di finalizzare specifiche collaborazioni per organizzare eventi sportivi e promozionali, con l'intento di condividere le proprie esperienze e di allargare sempre più il raggio d'azione delle rispettive attività.

IL PROGETTO "CRAZY FOR FOOTBALL"

"Crazy for Football" è la squadra composta da pazienti psichiatrici provenienti da tutta Italia, nata nel 2016 da un'idea di Santo Rullo, psichiatra della clinica romana di Villa Letizia.

Da subito la FIGC ha fornito il sostegno all'iniziativa concedendo il patrocinio al documentario omonimo che ripercorre le vicende della Nazionale italiana di Calcio a 5 per pazienti psichiatrici al Mondiale in Giappone nel 2016 (il film è stato vincitore del David di Donatello e del Nastro di Argento). Con l'obiettivo di diffondere il film tra i giovani e

disseminare i valori positivi che rappresenta, la FIGC ha ideato il contest "Crazy For Football at School" che ha ricevuto il UEFA Foundation For Children Awards 2017.

Grazie al contest sono state organizzate nelle sale italiane 12 proiezioni del film rivolte alle scuole, tra febbraio e giugno 2018, con la partecipazione di oltre 3.800 studenti.

La Federazione ha successivamente supportato la Dream World Cup del 2018, il Mondiale ospitato a Roma e vinto dalla squadra italiana.

Nel 2021 la FIGC ha nuovamente rinnovato il sostegno al film "Crazy for Football - Matti per il calcio", co-prodotto da Rai Fiction, che narra la storia della nascita della squadra. Il rapporto con "Crazy for Football" continua e si è rafforzato, sempre con l'obiettivo di moltiplicare le opportunità per atleti in condizioni di fragilità e di rimuovere gli ostacoli culturali che ne impediscono l'integrazione sociale.

POLICY 5

SALUTE E BENESSERE



LA NOSTRA POLICY

Salvaguardare la salute e il benessere delle persone attraverso attività di sensibilizzazione e formazione, fuori e dentro il campo.

AMBIZIONE 2030

Mobilizzare la comunità calcistica per promuovere una migliore salute, stili di vita attivi e aumentare il coinvolgimento di calciatori in tutte le fasce d'età, specialmente quelle più adulte.

TEMI

- Linee guida e raccomandazioni per migliorare le competenze sul tema della salute e del benessere e per promuovere la prevenzione.
- Campagne di sensibilizzazione per i giovani.

IL SIGNIFICATO PER LA FIGC

Lo sport, inteso come veicolo di valori sani e come moltiplicatore di principi da rispettare, è il concetto che ispira l'azione della FIGC sul tema della tutela della salute.

L'impegno della Federazione si basa su un duplice fronte: garantire la sicurezza della pratica calcistica, contrastando ogni fenomeno che possa minacciarne l'integrità, e promuovere corretti stili di vita per sensibilizzare le generazioni future.

CONTESTO E ATTIVITÀ

Attraverso la Commissione Federale Antidoping e Tutela della Salute, la FIGC combatte costantemente e con impegno la lotta al doping. La Commissione, per mezzo del Codice di Giustizia Sportiva e della disciplina antidoping, propone la programmazione annuale dei controlli antidoping in competizione e fuori competizione e provvede alla designazione dei rappresentanti degli atleti per le gare soggette a controllo antidoping.

In aggiunta, la Federazione si impegna ad indagare sui fenomeni legati alla medicalizzazione e all'uso degli integratori per offrire agli atleti la possibilità di informarsi e formarsi per tutelare il proprio benessere.

L'impegno della Federazione si declina, inoltre, attraverso progetti di educazione e formazione alla cultura della lotta al doping.

Il progetto "Un goal per la salute" porta questa sfida nel mondo scolastico, attraverso il supporto operativo del Comitato Italiano per l'UNICEF e in partnership con l'Agenzia Mondiale Antidoping (WADA).

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di formare i più giovani sui temi dell'etica e della cultura verso uno sport sano, cosciente e libero dal doping.

Nell'ambito dei finanziamenti UEFA HatTrick V, Il programma formativo "Antidoping education activity", supportato dalla UEFA e organizzato dalla FIGC in collaborazione con NADO Italia (Organizzazione Nazionale Antidoping), vede il coinvolgimento delle Nazionali giovanili. Un ulteriore percorso formativo sul tema dell'antidoping è rivolto a tutte le società affiliate alla Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale.

Sul tema della salute e del benessere, la Federazione propone una serie di programmi formativi e campagne di sensibilizzazione alla tutela della salute e alla sana alimentazione.

È il caso dell'adesione alla campagna UEFA "Coaches For Health" e della campagna #UnaPassioneDaNutrire, promossa dalla Divisione Calcio Femminile.

CONTROLLI IN COMPETIZIONE

518

GARE ANALIZZATE NEL 2022

CONTROLLI FUORI COMPETIZIONE

96

ALLENAMENTI VERIFICATI NEL 2022

OBIETTIVI FUTURI

- **Continuare ad effettuare controlli puntuali antidoping per diminuire i casi illeciti e promuovere la tutela della salute nell'attività sportiva**
- **Arricchire i progetti esistenti e sviluppare nuove iniziative sul territorio sul tema della salute e del benessere**
- **Individuare nuove partnership sul tema della salute e del benessere**



UN GOAL PER LA SALUTE

Prosegue il progetto "Un Goal per la Salute", in collaborazione con il Comitato Italiano per l'UNICEF e in partnership con l'Agenzia Mondiale Antidoping (WADA).

L'iniziativa, giunta alla sua quinta edizione, dedicata agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di tutto il territorio nazionale e ai loro docenti, prevede un percorso formativo che mette al centro uno sport sano, consapevole, senza doping, al fine di sensibilizzare i ragazzi sui temi dell'etica e della cultura sportiva.

I ragazzi sono stati guidati nell'elaborazione di un contributo video su quanto appreso e vissuto. I lavori sono stati presentati ad una Commissione FIGC - UNICEF chiamata ad eleggerne i tre migliori, uno per le scuole del nord, uno per quelle del centro ed uno per le scuole del sud.

UN GOL PER LA RICERCA

AIRC

Gli Azzurri in campo con la ricerca

Da 26 anni, insieme a Lega Serie A e AIA, nel mese di novembre, la FIGC si schiera a fianco di Fondazione AIRC con il progetto "Un Gol per la Ricerca", nell'ambito della campagna nazionale "I Giorni della Ricerca", per sensibilizzare i tifosi sul tema della ricerca scientifica in ambito oncologico.

Lo studio "I numeri del cancro 2022" stima i nuovi casi di tumore nel 2022, in aumento dell'1,4% circa rispetto al 2020, ed evidenzia, allo stesso tempo, come, grazie ai progressi della ricerca, siano migliorate le percentuali

di sopravvivenza. La FIGC sostiene i giovani ricercatori AIRC, i "Campioni della ricerca", contribuendo a finanziare percorsi formativi e di specializzazione dei nuovi talenti della ricerca.

Ogni anno, a novembre, la Federazione promuove la raccolta fondi durante la diretta della gara della Nazionale A e sostiene l'asta online attivata da AIRC attraverso la donazione di materiale gara e l'attivazione di Experience da svolgersi durante il raduno della Nazionale per trascorrere una giornata

in compagnia degli Azzurri. Il successo della campagna è reso possibile grazie anche all'impegno personale di numerosi calciatori, allenatori e tecnici che vogliono farsi promotori dell'iniziativa in prima persona, diffondendo messaggi a testimonianza di come la partita contro il cancro si vinca anche adottando stili di vita corretti, che sono i migliori assist per la prevenzione. Dall'inizio della collaborazione nel 2015, la FIGC ha raccolto un totale di 425.000 euro di donazioni durante i match che corrispondono a 17 borse di studio annuali per giovani ricercatori.



UN GOL X
LA RICERCA



UN GOL X
LA RICERCA



UN GOL X
LA RICERCA
DONA ORA AL
45521



UN GOL X
LA RICERCA



UN GOL X
LA RICERCA



MANCINI E BERTOLINI INSIEME PER I GIOVANI

La FIGC e la UEFA insieme per la salute con la campagna “Coaches For Health”

Aderendo alla proposta della UEFA, in collaborazione con Fondazione “Insieme Contro il Cancro”, ad ottobre 2021 la FIGC ha preso parte all’iniziativa “Coaches For Health” (*#FeelWellPlayWell*).

Una campagna sui corretti stili di vita, ideata per sensibilizzare i giovani europei, tra i 13 e i 17 anni, sul tema della salute fisica e mentale.

La campagna vede gli allenatori delle nazionali di tutta Europa fare azione comune per sensibilizzare i giovani a rimanere in salute. La FIGC ha aderito come Federazione Pilota insieme ad Olanda, Irlanda del Nord e Slovenia per sostenere la strategia di sostenibilità UEFA nell’ambito della policy “Health and Well-being”. Tutte le 55 Associazioni Europee sono state chiamate a sostenere la campagna

attraverso la realizzazione di un video da diffondere sui canali media e social. La campagna ha coinvolto i CT delle Nazionali azzurre (Roberto Mancini - Nazionale A maschile e Milena Bertolini - Nazionale A femminile) nella realizzazione di video clip su quattro temi: attività fisica, nutrizione, salute mentale e abuso di sostanze, in particolare alcol e tabacco.



POLICY 6

SOSTEGNO AI RIFUGIATI



LA NOSTRA POLICY

Aiutare rifugiati, richiedenti asilo e rifugiati interni a mantenersi fisicamente e mentalmente in salute e a diventare parte della comunità ospitante grazie al potere del calcio.

AMBIZIONE 2030

Essere leader nella protezione e inclusione dei rifugiati attraverso lo sport.

TEMI

- Disponibilità e accesso alle attività calcistiche, iniziative ed eventi organizzati nelle comunità ospitanti.
- Opportunità per i giovani calciatori di accedere a programmi sportivi amatoriali e professionistici.
- Promozione del ruolo del calcio come veicolo per rafforzare legami e interazioni tra comunità ospitanti e rifugiati.

IL SIGNIFICATO PER LA FIGC

Nell'ambito delle attività legate al tema dell'integrazione la FIGC, attraverso il Settore Giovanile e Scolastico, ha sviluppato un'iniziativa rivolta ai ragazzi accolti tramite i progetti SAI (Sistema Accoglienza Integrazione).

I ragazzi coinvolti sono ospitati nelle strutture di accoglienza, nelle Comunità di Alloggio e nelle Case-famiglia presenti su tutto il territorio nazionale.

Lo scopo del progetto è favorire un modello di integrazione attraverso attività di educazione e di promuovere l'inclusione attraverso il calcio.

Inoltre la Federazione ha aderito alla competizione UEFA Unity Euro Cup 2022 per i rifugiati e vuole attivare nuove collaborazioni sul tema calcio-integrazione a livello nazionale.

CONTESTO E ATTIVITÀ

La principale iniziativa della Federazione nell'ambito del supporto all'integrazione è rappresentata dal "Progetto RETE! - REfugee TEams", che si rivolge ai minori stranieri e neo maggiorenni (16-19 anni) richiedenti protezione internazionale e residenti presso centri di accoglienza della rete territoriale SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) di tutta Italia.

Attivo da 8 anni, il progetto promuove il calcio come strumento educativo, formativo e di integrazione sociale. Oltre alla pratica sportiva promossa attraverso un torneo tra squadre di rifugiati, il progetto attiva sinergie, laddove possibile, con le società sportive dilettantistiche dei territori coinvolti.

Nel corso degli anni è stato inoltre previsto un approfondimento scientifico condotto dall'Università Cattolica del Sacro Cuore con l'obiettivo di comprendere quanto l'attività calcistica possa rappresentare un veicolo di integrazione e sia in grado di influenzare il livello di benessere e felicità nei giovani.

Oltre alla conduzione del progetto, la FIGC è impegnata anche nella ricerca di costanti sinergie sul tema, sia a livello europeo che nazionale.

La FIGC ha partecipato con una propria delegazione alla prima edizione della UEFA Unity Euro Cup 2022, la prima competizione internazionale dedicata ai rifugiati organizzata dalla UEFA in collaborazione con UNHCR - Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati.

A livello nazionale, la Federazione è orientata ad una sempre maggior collaborazione con le leghe per condividere programmi sportivi e opportunità a favore dei rifugiati.

6.050

**RAGAZZI COINVOLTI DAL PROGETTO
RETE! REfugee TEams IN 8 ANNI**

OBIETTIVI FUTURI

- **Generare nuove opportunità professionali per i giovani all'interno della piramide del calcio, dentro e fuori dal campo**
- **Ampliare e potenziare il "Progetto RETE! - REfugee TEams", attraverso il nuovo "Progetto Rete+"**
- **Attivare un progetto pilota con società addette alla gestione steward per offrire opportunità di collaborazione ai rifugiati.**
- **Rafforzare le sinergie a livello Istituzionale per garantire un maggior coinvolgimento dei Refugee Centre**
- **Collaborare e supportare a livello operativo il progetto "Integration League" della Lega Pro**



REfugee TEams

Progetto RETE! REfugee TEams: integrazione attraverso il calcio

PERCHÉ QUESTO PROGETTO

Il "Progetto RETE! - REfugee TEams", si rivolge ai minori stranieri non accompagnati e ai neomaggiorenni richiedenti protezione internazionale con l'obiettivo di promuovere l'interazione tra pari e i processi di inclusione sociale e interculturale attraverso il calcio.

Il progetto nasce nel 2015 a seguito della collaborazione tra la FIGC, attraverso il Settore Giovanile e Scolastico, il Ministero dell'Interno e l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e rivolto a tutti i giovani accolti nei progetti SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) nelle strutture di accoglienza, nelle comunità di alloggio e nelle case-famiglia presenti in tutto il territorio nazionale.

LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO

Il progetto prevede l'organizzazione di attività sia sportive che didattico-educative con il coordinamento della struttura nazionale e la collaborazione dei Coordinamenti Regionali

SGS. L'attività, che in 8 edizioni ha coinvolto oltre 6.000 minori stranieri, è finalizzata a utilizzare il calcio come strumento e veicolo formativo e di inclusione, promuovere comportamenti eticamente corretti attraverso l'educazione ai valori, migliorare la comprensione dell'importanza dell'attività fisica e del suo impatto positivo sulla salute e sullo sviluppo sociale e creare un modello di integrazione.

L'organizzazione delle attività tecniche, logistiche e dei rapporti con le realtà partecipanti è affidata a uno staff composto da un Responsabile Nazionale del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC e dai Referenti Regionali che seguono il progetto nel corso di tutta la stagione.

Presso le strutture di accoglienza vengono avviati degli interventi di carattere tecnico, educativo e formativo. Nelle strutture aderenti vengono svolti allenamenti con cadenza settimanale, sotto la guida dei tecnici del SGS della FIGC del territorio. Al termine delle attività

tecniche regionali viene organizzato un torneo finale tra i partecipanti come conclusione dell'attività tecnica.

LE FASI DEL TORNEO

FASE LOCALE	I Referenti Regionali SGS organizzano incontri tecnico-formativi periodici in base alle esigenze delle strutture coinvolte.
FASE REGIONALE	Svolgimento di una prima fase del torneo tra le squadre delle strutture della stessa regione o di territori limitrofi.
FASE INTERREGIONALE	Il torneo prosegue con raggruppamenti interregionali.
FASE NAZIONALE	Evento finale tra le squadre qualificate.



IL CONCETTO DI RETE, LE EDIZIONI E I PERCORSI FORMATIVI

Il concetto di "RETE" rappresenta il macro-progetto di riferimento delle attività di inclusione sociale istituite dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC nell'ambito dell'area dedicata al "Social Football".

Nel 2022 il progetto ha coinvolto circa 2.200 ragazzi e 160 strutture di accoglienza, registrando un forte incremento rispetto all'anno precedente (1.300 giovani provenienti da 116 strutture) e dando continuità al nuovo format tecnico-formativo del 2021, grazie anche ad un portale web dedicato attraverso il quale formulare le iscrizioni e trovare le informazioni utili.

Sono stati 2 i percorsi formativi sviluppati negli anni in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, attraverso il Centro di ricerca universitario "Health Human Care

and Social Intercultural Assessment - He.R.A." dedicati agli operatori sociali dei Centri SAI, ai collaboratori territoriali SGS e ai ragazzi accolti nelle strutture che hanno preso parte al progetto.

Nel 2022, per gli operatori e lo staff del SGS è stato attivato un Corso Entry Level in Social Football, un corso di Alta Formazione su "Sport e Integrazione" (con 28 moduli formativi, 70 ore di formazione e oltre 400 partecipanti) con l'obiettivo di trasmettere gli strumenti necessari a formare professionalità in grado di creare una rete di accoglienza e gestire correttamente il fenomeno migratorio con particolare riguardo ai minori stranieri non accompagnati.

Per i giovani accolti nei centri SAI è previsto un percorso educativo che, attraverso uno strumento di e-learning, specifico per ogni partecipante, permette di avviare un costante e graduale avanzamento formativo su tematiche istruttive come alfabetizzazione,

alimentazione, corretti stili di vita, educazione civica e regole del gioco. L'edizione 2022 del progetto RETE ha visto, per la prima volta, la partecipazione di 20 ragazze provenienti da 2 centri di accoglienza femminili.

LE FASI DEL TORNEO 2022

20

RAGAZZE PROVENIENTI DAI CENTRI DI ACCOGLIENZA

120

SQUADRE

32

GIRONI REGIONALI

8

GIRONI INTERREGIONALI

POLICY 7

EMERGENZA E DIRITTI



LA NOSTRA POLICY

La FIGC si fa promotrice della dignità, del rispetto e dell'uguaglianza dei diritti di tutte le persone coinvolte nel calcio, specialmente in situazioni di emergenza e vulnerabilità.

AMBIZIONE 2030

Includere i principi dei diritti umani in tutte le decisioni strategiche e nei rapporti di lavoro. Essere riconosciuti per le importanti iniziative di solidarietà nell'ecosistema calcistico italiano e europeo.

TEMI

- Promozione e implementazione dell'impegno sui diritti umani della FIGC all'interno dei regolamenti, politiche, linee guida e relazioni lavorative della Federazione.
- Meccanismi di risposta rapida nel fornire aiuto in situazioni di emergenza umanitaria attraverso l'erogazione di contributi di solidarietà.

IL SIGNIFICATO PER LA FIGC

Nello scenario mondiale attuale, le crisi umanitarie riguardano guerre, catastrofi naturali, crisi economiche o politiche che impediscono a gran parte delle popolazioni di accedere ai bisogni primari o di disporre di un luogo sicuro in cui poter vivere.

Per la FIGC il calcio non è soltanto un fenomeno sportivo, ma uno strumento di pace e solidarietà per garantire supporto anche in condizioni di emergenza.

Per raggiungere questo obiettivo, la Federazione, è da sempre attiva nel fornire accoglienza, protezione e assistenza alle vittime delle emergenze umanitarie, in Italia e nel mondo.

Attraverso la ricerca di sinergie e la fornitura di aiuti concreti, la FIGC ha l'obiettivo di generare un impatto positivo a beneficio di coloro che vivono situazioni di difficoltà.



CONTESTO E ATTIVITÀ

La Federazione opera per garantire una rapida risposta e fornire supporto alle emergenze umanitarie e ai disastri ambientali. Le modalità di intervento e dell'impegno della FIGC vengono stabilite sulla base dei bisogni specifici e del contesto locale colpito, non limitandosi al solo contesto sportivo.

Nel 2016, a seguito del terremoto che ha colpito l'Abruzzo, il Lazio, le Marche e l'Umbria, la FIGC si è attivata con uno stanziamento di fondi per favorire il ritorno alla normalità e il ripristino delle attività sportive.

Nell'ambito del progetto "Il Calcio aiuta" sono state sostenute 225 società di calcio operanti nelle aree interessate dal sisma, con un contributo pari a 1,1 milioni di euro. A causa dell'alluvione del 2011 che ha colpito Genova, per testimoniare vicinanza alle popolazioni, sono state realizzate iniziative di fundraising

per la ricostruzione degli impianti calcistici danneggiati. I progetti più recenti riguardano il supporto all'emergenza umanitaria in Ucraina e in Afghanistan, attraverso programmi di intervento, accoglienza e integrazione.

Per esprimere sostegno all'Ucraina, sono state implementate diverse iniziative a favore delle popolazioni colpite dal conflitto, dalle manifestazioni di solidarietà e vicinanza

espresse sul campo alla consegna di materiale e generi alimentari. La Federazione è stata inoltre premiata col premio UEFA "Football and Refugees Grant Scheme" per il progetto "Insieme per Herat", realizzato insieme al Comune di Firenze, AIC, AIAC, COSPE e Caritas a favore delle calciatrici rifugiate afgane e del tecnico del Bastan FC di Herat, accolti a Coverciano a seguito dell'emergenza umanitaria in Afghanistan.

OBIETTIVI FUTURI

- **Proporre azioni congiunte per la risposta alle emergenze in collaborazione con tutti gli stakeholder del calcio italiano**
- **Creare una Task Force FIGC con la partecipazione delle funzioni della Federazione per una gestione rapida ed efficace delle emergenze**
- **Creare un Fondo per fornire una risposta rapida alle emergenze**



KT02160

U D C
365037

6000050
KT02358

*Wynn
Murray*

KWAY
Ridley ee
U D C
365037

1 ONLY
FORM OF RECEIPT CAN BE USED BY OTHER
CUSTOMERS OR HELD BY OTHERS
ARTICLE - BEST 3L
ARTICLE - TALL (DO NOT MOVE)
SIZE 10A
QUANTITY 14 PCS
CARTON NO. 2 OF 2
MADE IN MEXICO



LA FIGC IN CAMPO PER L'EMERGENZA

Il calcio come strumento di pace

A testimonianza di come il calcio rappresenti un volano per la diffusione di valori positivi, la FIGC ha fornito il proprio contributo a sostegno della crisi umanitaria in Ucraina.

La Federazione si è impegnata per sensibilizzare e trasmettere un segnale di pace con il posticipo di cinque minuti dell'inizio delle gare di campionato favorendo e supportando la partecipazione di squadre e allenatori ucraini alle attività calcistiche in Italia. Inoltre, la Federazione ha attivato iniziative di fundraising e di raccolta di generi alimentari e medicinali da inviare nelle zone colpite, con

il supporto di sponsor e partner. Attraverso la collaborazione già attiva con Croce Rossa Italiana sono stati inviati nelle zone di conflitto articoli di abbigliamento tecnico-sportivo per un valore di oltre 220.000 euro da distribuire alle popolazioni più vulnerabili.

La Federazione ha inoltre partecipato alla missione di pace "L'Italia scende in campo per la Pace" insieme alla Cooperativa Auxilium e alla Comunità di Sant'Egidio, con l'obiettivo di fornire beni di prima necessità, vestiti, farmaci, generatori elettrici, raccolti tra la popolazione italiana e i partner.

La missione è stata l'occasione per condividere amicizia e vicinanza alle persone colpite dalla guerra.

La FIGC ha donato 24.000 capi di abbigliamento e palloni a migliaia di bambini, ragazzi e famiglie.

Come ulteriore gesto di vicinanza concreta ai giovani ucraini, la FIGC ha deciso di favorire il tesseramento, in ambito dilettantistico e di Settore Giovanile e Scolastico, dei minori provenienti dall'Ucraina, facendosi carico degli oneri assicurativi e di tesseramento.



EMERGENZA AFGHANISTAN

Accoglienza delle calciatrici e del tecnico di Herat

A settembre 2021, dopo la fuga da Kabul a seguito all'occupazione talebana, tre calciatrici afgane e il loro allenatore erano tra i rifugiati ospitati a Firenze. Componenti della squadra femminile del Bastan FC di Herat (Kabul), simbolo dell'emancipazione femminile in Afghanistan negli ultimi anni, le atlete, giunte a Firenze al termine del loro percorso migratorio, sono state ospitate anche nel Centro Tecnico Federale di Coverciano.

In sinergia con il Comune di Firenze, la FIGC si è attivata affinché l'accoglienza delle atlete e del coach della squadra afgana potesse arricchirsi anche di sessioni di allenamento per favorire la ripresa dell'attività calcistica, mettendo a disposizione allenatori e tutor per

la pratica sportiva. Sono state inoltre create opportunità di integrazione nel nuovo contesto attraverso approfondimenti della cultura italiana, incontri, corsi di lingua italiana per favorire l'empowerment e l'inclusione sul territorio.

La presenza delle calciatrici è stata un'opportunità di incontro e confronto anche con la Nazionale femminile, in ritiro a Coverciano in preparazione alle due gare di qualificazione ai Mondiali 2023.

Oltre alla testimonianza offerta dalle atlete afgane, è stata svolta una visita guidata al Museo del Calcio di Coverciano, durante la quale gli ospiti sono stati accompagnati in

un percorso tra storia e cultura del calcio, dagli albori azzurri fino alla Coppa vinta ai Campionati Europei UEFA EURO 2020 e al pallone della finale di Wembley.

Qualche mese più tardi, nella primavera 2022, è anche stato possibile per le tre ragazze, Susan, Maryam e Fatima, tornare in campo, questa volta con la maglia del club Centro Storico Lebowski.

La squadra dilettantistica, storicamente sostenuta dai tifosi fiorentini, ha voluto accogliere le calciatrici non soltanto come gesto di solidarietà, ma per sostenerle al meglio nel proseguimento del loro percorso sportivo calcistico.



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**STIMOLARE L'AZIONE
PER IL CLIMA E
RIDURRE GLI IMPATTI**



POLICY 8

ECONOMIA CIRCOLARE



LA NOSTRA POLICY

Ottimizzare il consumo e il riciclo delle risorse in tutte le sedi e in tutti gli eventi FIGC.

AMBIZIONE 2030

Inserire l'approccio 4R - Ridurre, Riutilizzare, Riciclare, Recuperare - in tutte le fasi organizzative per minimizzare l'impatto del calcio sull'ambiente, per efficientare le risorse e ridurre i costi.

TEMI

- Approccio 4R a livello operativo e all'interno degli eventi organizzati dalla FIGC.
- Trasferimento di conoscenze nei progetti pilota della FIGC per l'economia circolare.

POLICY 9

EMERGENZA CLIMATICA



LA NOSTRA POLICY

Lavorare per prevenire i danni naturali e per promuovere un impegno ambientale concreto attraverso le attività gestite dalla Federazione, sfruttando la visibilità e il raggio d'azione del calcio in Italia.

AMBIZIONE 2030

Ridurre l'impronta di carbonio derivante dalle attività calcistiche in Italia e in Europa ed essere un partner credibile di riferimento per le organizzazioni impegnate nella tutela dell'ambiente.

TEMI

- Prevenzione e monitoraggio dell'impatto ambientale della FIGC.
- Promozione e sensibilizzazione sull'impegno per l'ambiente da parte della FIGC all'interno dei regolamenti, politiche, linee guida e relazioni lavorative della Federazione.

POLICY 10

SOSTENIBILITÀ DEGLI EVENTI



LA NOSTRA POLICY

Organizzare e gestire gli eventi calcistici perseguendo obiettivi di sostenibilità e seguendo le indicazioni del sistema di gestione sostenibile proposto dalla UEFA.

AMBIZIONE 2030

Stabilire nuovi criteri di riferimento per l'organizzazione di eventi calcistici a impatto zero sviluppando e attuando il sistema di gestione sostenibile degli eventi proposto dalla UEFA.

TEMI

Sviluppo di un sistema di gestione sostenibile degli eventi calcistici organizzati dalla FIGC in conformità agli standard stabiliti dalla UEFA.

POLICY 11

SOSTENIBILITÀ DELLE INFRASTRUTTURE



LA NOSTRA POLICY

Progettare nuove infrastrutture sostenibili per prevenire o ridurre l'impatto ambientale e diventare promotore di un dialogo con gli stakeholder per riqualificare le infrastrutture esistenti secondo i principi della sostenibilità.

AMBIZIONE 2030

Continuare a raggiungere standard sempre più elevati per le infrastrutture calcistiche italiane ed europee, stabilendo criteri e condividendo buone pratiche per una nuova generazione di strutture calcistiche sostenibili.

TEMI

- Linee guida per le infrastrutture calcistiche sostenibili.
- Promozione e applicazione dei criteri di sostenibilità delle infrastrutture nell'intera governance, nelle politiche e nelle linee guida della FIGC.
- Trasferimento delle conoscenze sulle buone pratiche di gestione relative agli stadi.

LA NECESSITÀ DI AGIRE

Dagli impatti all'azione: affrontare la sfida ambientale con responsabilità

L'IMPATTO AMBIENTALE DEL CALCIO

La FIGC è pienamente consapevole dell'emergenza climatica che stiamo affrontando. Nel suo rapporto più recente, pubblicato nel 2021, l'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) ha evidenziato chiaramente quanto gli impatti del cambiamento climatico siano già visibili in numerose regioni del mondo. Il calcio, come altri sport, contribuisce a tali effetti.

Gli studi condotti nell'ambito del progetto "Life TACKLE", finanziato dalla Commissione Europea, hanno evidenziato come una singola partita di calcio abbia un impatto ambientale significativo.

Tale impatto riguarda diversi aspetti, tra cui il consumo energetico elevato, la produzione di rifiuti e le emissioni derivanti dagli spostamenti dei tifosi ed ulteriori fattori ambientali correlati alle attività tipiche negli stadi, come i servizi di ristorazione e di pulizia.

SCENDERE IN CAMPO ORA

La Federazione riconosce la propria responsabilità nel contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale e di guidare il cambiamento verso pratiche più sostenibili a livello di tutto l'intero sistema calcistico italiano.

La FIGC si impegna a diventare un forte sostenitore della tutela ambientale, abbracciando pratiche sostenibili, promuovendo la consapevolezza e sfruttando l'importante capillarità sul territorio.

La Federazione dimostrando la propria leadership intende ispirare cambiamenti positivi, sia all'interno che all'esterno del campo, per un futuro più sostenibile di tutto il sistema calcistico italiano.

A tale scopo, è stato delineato un percorso strategico con azioni concrete e impegni programmatici significativi.

IMPATTI AMBIENTALI DEL CALCIO

CONSUMO ENERGETICO

L'illuminazione degli stadi e l'uso di impianti di riscaldamento e condizionamento delle sedi operative richiedono una grande quantità di energia.

EMISSIONI DI CO₂

Il trasporto dei giocatori, dello staff e dei tifosi verso gli stadi causa un'elevata emissione di gas serra, contribuendo al cambiamento climatico.

PRODUZIONE RIFIUTI

Durante gli eventi di calcio, vengono prodotti rifiuti come bottiglie di plastica, bicchieri usa e getta, imballaggi di cibo e altri materiali di scarto.

CONSUMO DI ACQUA

I campi da gioco necessitano di irrigazione regolare per garantirne le buone condizioni. Tale pratica richiede un elevato consumo di acqua.

CONSUMO DI RISORSE

La produzione di attrezzature e indumenti sportivi può comportare l'estrazione di risorse naturali, l'utilizzo di energia e l'emissione di CO₂.

SPRECO ALIMENTARE

Nei punti di ristoro degli stadi vengono prodotte grandi quantità di cibo che spesso rimangono inutilizzate e vengono sprecate.



750 mil

TONNELLATE DI RIFIUTI GENERATI OGNI
ANNO DAL CALCIO EUROPEO

4,2

TONNELLATE MEDIE DI RIFIUTI PRODOTTI
PER UNA PARTITA DI CALCIO IN EUROPA

Progetto Life TACKLE, 2018-2022

LA NOSTRA STRATEGIA

L'impronta verde per un calcio sostenibile: un approccio strutturato verso la sostenibilità ambientale di tutto l'ecosistema calcistico italiano

LE PRIORITÀ

La FIGC si impegna a rispondere alle sfide ambientali attraverso l'adozione di un approccio più strutturato della gestione ambientale che comprenda la definizione di obiettivi ambiziosi e l'implementazione di azioni concrete. Tale impegno prevede, in primo luogo, la riduzione degli impatti ambientali direttamente attribuibili alle attività implementate dalla Federazione nonché promuovere buone pratiche a tutti i livelli del calcio italiano.



Misurare e ridurre gli impatti

La diffusione del calcio in Italia, insieme alle sue competizioni, ha un impatto rilevante sull'ambiente.

È di fondamentale importanza che il calcio riconosca pienamente tali impatti, misurandoli con precisione e definendo strategie mirate per ridurli.



Sensibilizzare ed educare

Il calcio italiano ha un'enorme capacità di coinvolgere milioni di persone. Attraverso campagne e programmi educativi, la Federazione intende svolgere un ruolo di guida per ispirare tutti i suoi stakeholder a fare scelte consapevoli per l'ambiente, generando un impatto positivo nell'intero ecosistema.



Collaborare e realizzare partnership

L'efficacia delle azioni per la tutela ambientale è incrementata attraverso partnership e collaborazioni con esperti di settore per aggiungere valore e competenze. Sfruttando le collaborazioni e la sinergia con partner di rilievo, la FIGC intende aumentare l'impatto e raggiungere risultati più significativi.



Ispirare e attivare

La FIGC si impegna a essere un punto di riferimento per il panorama calcistico italiano, promuovendo pratiche sostenibili che possano essere valutate e adottate a tutti i livelli. Allo stesso tempo, la Federazione si offre come interlocutore di supporto per le leghe e i club, favorendo il dialogo e lo sviluppo di nuove soluzioni.

LE AZIONI DI OGGI E GLI OBIETTIVI DI DOMANI

La FIGC ha già avviato diverse iniziative volte a migliorare la gestione degli aspetti ambientali legati alla sostenibilità.

Nel 2018, ha collaborato al progetto europeo Life TACKLE, coordinato dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, con l'obiettivo di promuovere

la sostenibilità ambientale nell'organizzazione degli eventi calcistici. Inoltre, a febbraio 2022, la FIGC ha approvato la "Carta sulla sostenibilità ambientale nel calcio", sviluppata in collaborazione con i principali attori del calcio italiano, che definisce linee guida per una gestione sostenibile delle infrastrutture e degli eventi sportivi. Il progetto chiave che rappresenta l'impegno ambientale della FIGC è il rinnovamento del Centro Tecnico

Federale di Coverciano. Il progetto innovativo si concentra sulla riqualificazione ambientale e include l'utilizzo di tecnologie green e l'impiego di fonti di energia rinnovabili.

La sua realizzazione si basa sulle linee guida fornite dalla "UEFA Best practice guide to Training Centre Construction and Management" e dalle "UEFA Sustainable Infrastrutture Guidelines".

OBIETTIVI FUTURI



ECONOMIA CIRCOLARE

- Integrare i fattori ambientali nei processi di procurement
- Sviluppare progetti pilota sul food & catering



EMERGENZA CLIMATICA

- Misurare gli impatti delle sedi e gli eventi sportivi
- Realizzare attività di sensibilizzazione interna
- Collaborare con organizzazioni leader nella lotta al cambiamento climatico



SOSTENIBILITÀ DEGLI EVENTI

- Implementare il sistema di gestione sostenibile degli eventi UEFA (SEMS)



SOSTENIBILITÀ DELLE INFRASTRUTTURE

- Tracciare lo status delle infrastrutture italiane
- Istituire un Tavolo di consultazione per lo scambio di best practices sul tema della gestione ambientale

CARTA SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NEL CALCIO

La carta sulla sostenibilità ambientale nel calcio come guida pratica per l'applicazione dei principi di sostenibilità ambientale negli eventi e nelle infrastrutture.

Scuola Superiore Sant'Anna, Lega Serie A, Lega Serie B, Lega Pro, LND (Lega Nazionale Dilettanti), AIC (Assocalciatori), AIAC (Assoallenatori), Eni, Lete, Sport e Salute e consorzio CoRiPet sono i partner con cui la FIGC ha collaborato allo sviluppo della "Carta sulla sostenibilità ambientale nel calcio", a partire dal progetto "Life TACKLE", con lo scopo di mettere a disposizione di tutto il calcio italiano delle linee guida concrete per la gestione e realizzazione degli eventi sportivi.

L'iniziativa nasce come risposta ai significativi consumi energetici, alle ingenti quantità di rifiuti prodotti, nonché alle emissioni legate alla mobilità dei fan, temi già affrontati a livello europeo all'interno della strategia di sostenibilità della UEFA.

La Carta intende fornire modelli e indicazioni sul tema dell'impatto ambientale, buona governance, gestione delle operazioni e delle relazioni con gli stakeholder. La Carta si fonda su cinque punti:

1. Governance ambientale, perché il tema ambientale diventi punto cardine della strategia dell'organizzazione con obiettivi di trasparenza e miglioramento continuo;

2. Gestione di stadi e infrastrutture, perché le infrastrutture sportive siano progettate e mantenute secondo criteri di efficienza, prevedendo l'utilizzo di materiali sostenibili e nel rispetto del contesto urbano;

3. Gestione degli eventi, per prevenire e ridurre gli sprechi, quindi i rifiuti, nonché stimolare comportamenti responsabili tra i tifosi;

4. Stakeholders engagement e partnership, perché un cambiamento è possibile solo grazie all'impegno e al coinvolgimento di tutta la catena del valore;

5. Coinvolgimento dei tifosi, perché la passione e il coinvolgimento emotivo crescano di pari passo con la sensibilità e la consapevolezza sui temi ambientali e ispirino comportamenti virtuosi.



COVERCIANO 3.0

Il rinnovamento sostenibile di uno dei simboli del calcio

Il Centro Tecnico Federale (CTF) della FIGC, situato a Coverciano e costruito 65 anni fa, è la prima struttura sportiva di proprietà di una Federazione calcistica.

Il Centro Tecnico non è solo la casa delle 19 Squadre Nazionali italiane, maschili e femminili, ma è anche sede del Museo del Calcio, degli uffici del Settore Tecnico, dell'Associazione Italiana Allenatori Calcio, del Comitato Regionale della Lega Nazionale Dilettanti, del Comitato Regionale Arbitri e dell'Associazione Italiana Arbitri di Firenze.

Il CTF è il luogo dove si svolgono i corsi formativi per i professionisti del calcio. È attrezzato con cinque campi da calcio, una pista di atletica, un'area di allenamento portieri, una palestra e spogliatoi.

Il centro dispone anche di un albergo e un ristorante per gestire al meglio l'accoglienza degli atleti durante la loro permanenza.

IL NUOVO CENTRO TECNOLOGICO E SOSTENIBILE

Negli anni, il Centro ha subito diversi interventi di manutenzione e ammodernamento per incontrare i nuovi bisogni dell'attività sportiva e di tutto ciò che ruota attorno ad essa, incluse la gestione di infortuni e le successive fasi di recupero e riabilitazione.

Tuttavia, è stato necessario provvedere ad un nuovo piano di adeguamento della struttura, incoraggiato non solo dagli elevati costi residenziali ma anche dalla volontà di avviare un nuovo processo di sostenibilità orientato alla riduzione dei consumi, a partire da quelli energetici.

È così che, a fine 2022, la Federazione ha ideato "Coverciano 3.0", un piano di recupero e riqualificazione in collaborazione con il Comune di Firenze e la Soprintendenza Beni Artistici e Paesaggistici.

A partire dalla valorizzazione delle strutture esistenti, il progetto si compone di ristrutturazioni, ampliamenti e nuove costruzioni, secondo un disegno che prevede l'impiego di tecnologie innovative e sostenibili, nonché l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, in particolare attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici, e il recupero dei materiali di consumo.

Il progetto si sviluppa in piena armonia con la rinnovata sensibilità e impegno di sostenibilità della UEFA.

Per sviluppare il progetto la FIGC ha deciso di fare proprie le linee guida proposte in materia di progettazione infrastrutturale, "UEFA Best Practice Guide to Training Centre Construction and Management" e "UEFA Sustainable Infrastructure Guidelines". La FIGC si è prefissata un obiettivo di riduzione del fabbisogno di energia primaria del 32,5% entro il 2030.

Inoltre, la strategia per diminuire gli impatti legati al CTF e, quindi, per raggiungere la neutralità climatica, prevede anche la compensazione dei consumi e la misurazione continua delle emissioni.

In aggiunta alla futura installazione di pannelli fotovoltaici su una superficie di circa 4.000 metri quadri, che garantiranno una produzione quotidiana di circa 400 kW, la Federazione ha anche previsto la messa a punto di una serie di iniziative di sostenibilità energetica e ambientale:

- sostituzione del parco macchine con veicoli elettrici;
- installazione di colonnine per la ricarica delle auto elettriche;
- relamping a LED del Centro;
- coibentazione;
- ricerca e sostituzione di alternative alla plastica sia negli imballaggi, sia nelle forniture per la cucina (vettovaglie, posateria e prodotti monouso);
- eliminazione delle bottiglie di plastica.

A queste iniziative progettuali si aggiungono anche la piantumazione di decine di specie arboree per preservare la biodiversità del luogo e l'impegno a favorire l'occupazione locale impiegando, in particolare nella struttura alberghiera, i giovani del territorio che vivono situazioni di disagio sociale o con vulnerabilità.

3.810 m²

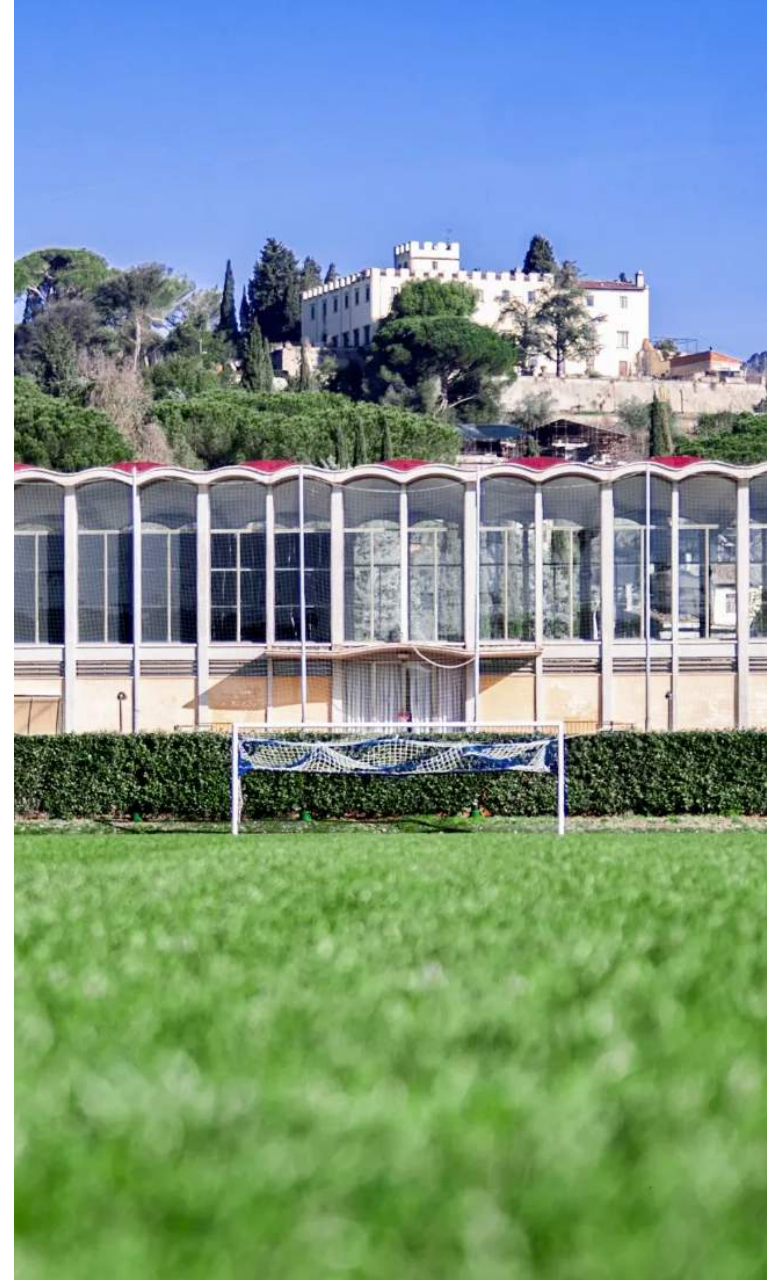
DI PANNELLI FOTOVOLTAICI

400 kW

**DI PRODUZIONE GIORNALIERA
DA FOTOVOLTAICO**

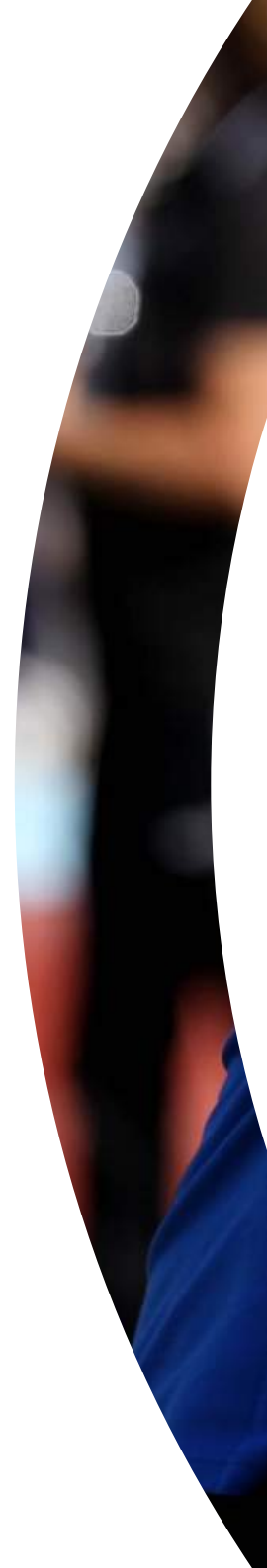
70

NUOVI ALBERI PIANTUMATI



APPENDICE

Con riferimento ai dati contenuti in appendice, nella tabella relativa al timing, si specifica che i dati fanno riferimento all'anno solare o alla stagione sportiva







ANTIRAZZISMO

TEMI	OBIETTIVI	KPI	TIMING
AZIONI COLLABORATIVE PER IDENTIFICARE, INDAGARE E SANZIONARE IL RAZZISMO NEL CALCIO ITALIANO	Realizzare una campagna annuale per l'antidiscriminazione con il coinvolgimento degli stakeholder del calcio italiano	Stato dell'attività	2024
	Creare un database condiviso sugli episodi di razzismo per raccogliere i casi di discriminazione attraverso la collaborazione con istituzioni e organizzazioni di riferimento	Stato dell'attività	2024-2025
	Aumentare il coinvolgimento dei giovani delle scuole calcio coinvolti nel programma UEFA Outraged: - 11 Scuole Calcio coinvolte entro il 2023 - 210 bambini coinvolti entro il 2023 - 18 adulti coinvolti entro il 2023 - 35 ore di formazione erogate entro il 2023 - 50 Scuole Calcio coinvolte entro il 2025 - 2.000 bambini coinvolti entro il 2025 - 200 adulti coinvolti entro il 2025 - 200 ore di formazione erogate entro il 2025	Numero di scuole coinvolte Numero di beneficiari coinvolti Ore di formazione erogate	2025
	Organizzare un incontro trimestrale del Tavolo di Lavoro per la lotta alla discriminazione, con la partecipazione degli stakeholder del calcio italiano	Stato dell'attività	2024-2025



TUTELA DEI MINORI E DEI GIOVANI

TEMI	OBIETTIVI	KPI	TIMING
PIATTAFORMA ONLINE FIGC PER LA TUTELA DEI MINORI: SERVIZI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE, SEGNALAZIONE	Erogare servizi di informazione e formazione e relativa certificazione: <ul style="list-style-type: none"> - 10.000 corsi entro il 2023 - 20.000 corsi entro il 2025 - 40.000 corsi entro il 2030 	Numero di iscritti Numero di corsi erogati	2030
STRUTTURA TERRITORIALE DEDICATA SGS DI SUPPORTO, MONITORAGGIO, FORMAZIONE E INTERVENTO	Formare degli esperti di area giuridica, regolamentare e psicologica delle strutture territoriali SGS: <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di un workshop Nazionale entro il 2023 - organizzazione di un workshop Nazionale entro il 2025 - organizzazione di un workshop per ogni coordinamento regionale entro il 2030 	Stato dell'attività	2030
ACCORDI E PROTOCOLLI A LIVELLO NAZIONALE E TERRITORIALE A SUPPORTO DELLE STRUTTURE DELLA FIGC	Definire accordi con organizzazioni no-profit, enti governativi e strutture specializzate sulla tutela dei minorenni: <ul style="list-style-type: none"> - 2 accordi nazionali e un accordo regionale entro il 2023 - 3 accordi nazionali e 5 accordi regionali entro il 2025 - n5 accordi nazionali e 20 accordi regionali entro il 2030 	Numero di accordi definiti	2030



UGUAGLIANZA E INCLUSIONE

TEMI	OBIETTIVI	KPI	TIMING
ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA FIGC SULLE LE PARI OPPORTUNITÀ A TUTTI I LIVELLI DELL'ECOSISTEMA CALCISTICO	Attivare progetti pilota di sensibilizzazione: - un progetto pilota in collaborazione con gli istituti penitenziari rivolto a giovani con vulnerabilità	Numero di progetti pilota attivati	2024
	Attivare progetti pilota di sensibilizzazione: - 3 progetti pilota replicabili da parte della FIGC sul territorio		2026
CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE SU UGUAGLIANZA E INCLUSIONE	Realizzare programmi di empowerment femminile: - un programma di formazione - un seminario annuale - una giornata di sensibilizzazione	Numero di programmi di formazione svolti Numero di seminari organizzati Giornata di sensibilizzazione	2023-2024
	Realizzare 2 campagne di sensibilizzazione su uguaglianza e inclusione	Numero di campagne realizzate	2023



CALCIO PER TUTTE LE ABILITÀ

TEMI	OBIETTIVI	KPI	TIMING
AUMENTARE E MIGLIORARE LE OPPORTUNITÀ DI FARE SPORT E GIOCARE CALCIO, ELIMINARE OGNI BARRIERA FISICA E CULTURALE CHE IMPEDISCA IL RAGGIUNGIMENTO DI QUESTO OBIETTIVO	Aumentare il coinvolgimento di atleti e società: - 150 squadre partecipanti alle competizioni della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC - 2.500 atleti tesserati - 900 partite disputate	Numero di squadre Numero di atleti tesserati Numero di partite	2024-2025
	Aumentare il numero di società di terzo livello per lo sviluppo di progetti specifici: - 60 società coinvolte entro il 2026 (+40%) - 200 società coinvolte entro il 2030	Numero di società	2030
	Aumentare il numero di società di calcio paralimpico in grado di offrire iniziative di calcio integrato rivolte ai giovani: - 50 società entro il 2026 (+66%) - 200 società entro il 2030	Numero di società	2030



CALCIO PER TUTTE LE ABILITÀ

TEMI	OBIETTIVI	KPI	TIMING
TRASMETTERE E DIFFONDERE LA CULTURA DEL “CALCIO PER TUTTI” PER PERMETTERE A CHIUNQUE, SPECIALMENTE ALLE NUOVE GENERAZIONI, DI ACCEDERE AL MONDO DEL CALCIO	Erogare 3 corsi annuali e 1 corso biennale di formazione rivolti agli addetti ai lavori (tecnici, figure dirigenziali e personale medico) sulla disabilità e sugli aspetti medici legati al tema	Numero di corsi di formazione erogati	2025
	Erogare corsi di formazione sul tema del calcio integrato rivolti alle società: - 2 corsi sperimentali entry level entro il 2023 - 21 corsi (1 corso per ogni coordinamento regionale) entro il 2026 - 21 corsi (1 corso per ogni coordinamento regionale) ed inserimento moduli in tutti i corsi entry level per tecnici entro il 2030	Numero di corsi di formazione erogati	2030
	Inserire nei Corsi UEFA-C un totale di 2-4 ore dedicate al Calcio per giovani con disabilità	Numero di ore di formazione erogate	2024-2025
	Realizzare una campagna annuale di promozione del calcio sperimentale da svolgere nelle scuole	Numero di campagne svolte	2024
	Realizzare 2 campagne annuali di sensibilizzazione sul tema delle differenti abilità		2026
	Sviluppare 2 partnership istituzionali con esperti sul tema	Numero di partnership attivate	2026
	Attivare sponsorizzazioni a sostegno dei progetti		2030



CALCIO PER TUTTE LE ABILITÀ

TEMI	OBIETTIVI	KPI	TIMING
MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ PER PERSONE CON DISABILITÀ A STADI, STRUTTURE CALCISTICHE E ALLE PARTITE TRASMESSE IN TELEVISIONE	Realizzare 3 audit di mappatura per analizzare lo stato delle infrastrutture italiane in funzione dei criteri del calcio sperimentale	Stato dell'attività	2024
	Attivare il servizio di audiodescrizione in occasione di 6 gare della Nazionale A maschile e 6 gare della Nazionale A femminile	Numero di gare	2030
	Organizzare un corso di formazione specifico sull'audiodescrizione per non vedenti rivolto ai commentatori sportivi	Numero di commentatori specializzati formati	2025
	Prevedere un corso di formazione obbligatorio sui criteri di accessibilità per tutti i Disability Access Officer (DAO) dei Club di Serie A	Stato dell'attività	2024-2025
	Sviluppare il servizio "Dedicated welcome service" attraverso assistenza con steward formati e servizio dedicato in occasione delle gare delle Nazionali maschili e femminili	Stato dell'attività	2030



SALUTE E BENESSERE

TEMI	OBIETTIVI	KPI	TIMING
LINEE GUIDA E RACCOMANDAZIONI PER MIGLIORARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI SALUTE E BENESSERE E PER PROMUOVERE LA PREVENZIONE	Formare una rete di medici a livello regionale per supportare l'attività di formazione sul tema della salute e del benessere	Stato dell'attività	2030
	Proseguire i controlli antidoping per diminuire i casi e promuovere la tutela della salute nelle attività sportive: - 1.500 controlli antidoping entro il 2024 - 1.600 controlli antidoping entro il 2026 - 1.800 controlli antidoping entro il 2030	Numero di controlli antidoping effettuati	2030
	Individuare un partner per la realizzazione congiunta di un progetto sul tema salute e benessere	Stato dell'attività	2024-2025
	Organizzare moduli di formazione sul tema della salute e del benessere: - 4 incontri in presenza con 4 squadre per ogni incontro	Numero di corsi di formazione erogati	2024-2025
	Arricchire il progetto "Un Goal per la Salute" attraverso un modulo dedicato alla salute e al benessere inserito nel programma di formazione e sensibilizzazione "Tutela del Minore" del Settore Giovanile Scolastico	Stato dell'attività	2024-2025
	Raggiungere i 5.000 partecipanti ai corsi on-line al modulo dedicato alla salute e benessere all'interno del programma di formazione "Tutela del Minore"	Numero di partecipanti ai corsi coinvolti	2024-2025



SOSTEGNO AI RIFUGIATI

TEMI	OBIETTIVI	KPI	TIMING
OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI CALCIATORI DI ACCEDERE A PROGRAMMI SPORTIVI AMATORIALI E PROFESSIONISTICI	Aumentare il numero dei partecipanti al Torneo REFugee TEams raggiungendo i 2.700 iscritti con un maggiore coinvolgimento del territorio (+50%)	Numero di iscritti	2026
	Aumentare il numero di centri di accoglienza coinvolti dal progetto raggiungendo 225 unità (+50%)	Numero di centri coinvolti	2026
	Incrementare il numero di società calcistiche che accolgono rifugiati sul territorio (150 società)	Stato dell'attività	2026
	Prevedere un modulo di formazione sul tema Rifugiati a livello nazionale per i coordinatori regionali impegnati nei progetti	Numero di moduli di formazione erogati	2025
	Individuare un partner scientifico di supporto al progetto REFugee TEams	Stato dell'attività	2025
	Incrementare ed avviare il "Progetto Rete+"	Stato dell'attività	2024-2025
	Aumentare di 2 ore settimanali per un periodo di 14 mesi consecutivi la pratica sportiva a livello regionale e interregionale	Numero di ore di pratica sportiva	2024-2025
	Realizzare una piattaforma in collaborazione con Lega Serie A, Lega Serie B, Lega Pro e Lega Nazionale Dilettanti per condividere programmi sportivi e opportunità di accesso alle attività promosse a favore dei rifugiati	Stato dell'attività	2030



SOSTEGNO AI RIFUGIATI

TEMI	OBIETTIVI	KPI	TIMING
<p>PROMOZIONE DEL RUOLO DEL CALCIO COME VEICOLO PER RAFFORZARE LEGAMI E INTERAZIONI TRA COMUNITÀ OSPITANTI E RIFUGIATI</p>	<p>Organizzare moduli di formazione "Computer Based Training" su temi specifici legati alle manifestazioni sportive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 moduli di formazione entro il 2025 - 5 moduli di formazione entro il 2026 	<p>Numero di moduli di formazione</p>	<p>2026</p>
	<p>Individuare 3 società calcistiche per creare una rete che favorisca e promuova l'inserimento lavorativo dei rifugiati</p>	<p>Numero di società individuate</p>	<p>2026</p>



EMERGENZA E DIRITTI

TEMI	OBIETTIVI	KPI	TIMING
PROMOZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELL'IMPEGNO SUI DIRITTI UMANI DELLA FIGC ALL'INTERNO DEI REGOLAMENTI, POLITICHE, LINEE GUIDA E RELAZIONI LAVORATIVE DELLA FEDERAZIONE	Aggiornare il Codice Etico FIGC con l'integrazione di riferimenti e principi sui Diritti Umani	Stato dell'attività	2024
	Creare una Task Force FIGC per le Emergenze composta da funzioni specifiche della Federazione	Stato dell'attività	2023-2024
	Istituire e garantire un fondo per fornire una rapida risposta alle emergenze da parte della federazione	Stato dell'attività	2023-2024



ECONOMIA CIRCOLARE

TEMI	OBIETTIVI	KPI	TIMING
APPROCCIO 4R A LIVELLO OPERATIVO E ALL'INTERNO DEGLI EVENTI ORGANIZZATI DALLA FIGC	Implementare la metodologia 4R (Ridurre, Riutilizzare, Riciclare, Recuperare) nelle attività e negli eventi della FIGC	Stato dell'attività	2026
	Integrare i fattori ambientali nei processi di procurement (omaggistica e forniture), in conformità agli standard di sostenibilità	Stato dell'attività	2024
TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE NEI PROGETTI PILOTA DELLA FIGC PER L'ECONOMIA CIRCOLARE	Sviluppare alcuni progetti pilota con le Nazionali sul food & catering: - un progetto pilota in occasione di una gara della Nazionale maschile entro il 2024 - 4 progetti pilota in occasione di una gara della Nazionale maschile entro il 2026	Numero di progetti attivati	2026
	Ridurre al minimo il ricorso a prodotti usa e getta, scegliendo packaging più sostenibili e orientandosi verso allestimenti realizzati con plastiche riciclate, materiali ricondizionati/ rigenerati in occasione delle partite delle Nazionali	Stato dell'attività	2030
	Realizzare la versione italiana delle linee guida UEFA sull'economia circolare "UEFA Circular Economy Guidelines" e diffondere materiali informativi correlati	Stato dell'attività	2023-2024



EMERGENZA CLIMATICA

TEMI	OBIETTIVI	KPI	TIMING
PREVENZIONE E MONITORAGGIO DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELLA FIGC	100% dei rifiuti raccolti nelle sedi FIGC correttamente smaltiti	Quantità di rifiuti prodotti (Kg)	2023
	Prevedere criteri di sostenibilità e di riduzione dell'impatto ambientale: - Revisione di tutti i capitolati tecnici per bandi di gara e revisione di tutta la procedura acquisti	Stato dell'attività	2024
	Prevedere criteri di sostenibilità e di riduzione dell'impatto ambientale: - Revisione dei parametri di sostenibilità green in tutte le operazioni della FIGC	Stato dell'attività	2026
	Calcolare l'impronta di CO ₂ prodotta dai viaggi organizzati dalla FIGC	Stato dell'attività	2024-2025
	Avviare progetti di compensazione delle emissioni di CO ₂ generate dai viaggi delle Nazionali	Stato dell'attività	2024-2025
	100% dei veicoli elettrici per lo svolgimento delle attività FIGC presso le sedi di Roma	Stato dell'attività	2030
	Installare 40 dispenser di acqua per ridurre i rifiuti di plastica all'interno delle sedi della FIGC (Roma e Coverciano)	Numero di dispenser installati	2024
PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULL'IMPEGNO PER L'AMBIENTE DA PARTE DELLA FIGC ALL'INTERNO DEI REGOLAMENTI, POLITICHE, LINEE GUIDA E RELAZIONI LAVORATIVE DELLA FEDERAZIONE	Promuovere iniziative per ridurre la quantità di rifiuti prodotti presso le sedi FIGC (Roma e Coverciano)	Stato dell'attività	2024
	Promuovere un progetto pilota di "Climate advocacy" con le Nazionali e in collaborazione con i Club	Stato dell'attività	2024
	Firmare un protocollo di intesa con un'organizzazione leader nella lotta al cambiamento climatico	Status dell'attività	2024
	Realizzare delle linee guida interne per sensibilizzare verso comportamenti sostenibili all'interno e all'esterno degli uffici della FIGC	Stato dell'attività	2024



SOSTENIBILITÀ DEGLI EVENTI

TEMI	OBIETTIVI	KPI	TIMING
APPROCCIO 4R PER L'OPERATIVITÀ E ALL'INTERNO DEGLI EVENTI ORGANIZZATI DALLA FIGC	Selezionare le strutture ricettive tenendo in considerazione le certificazioni di sostenibilità degli alberghi in occasione dei grandi eventi organizzati dalla FIGC	Stato dell'attività	2024
	Implementare il sistema di gestione sostenibile degli eventi UEFA (SEMS) negli eventi organizzati dalla FIGC	Stato dell'attività	2025
	100% degli allestimenti plastic free o rigenerati	Stato dell'attività	2026
	Sviluppare un App per la gestione digitale degli accrediti	Stato dell'attività	2028



SOSTENIBILITÀ DELLE INFRASTRUTTURE

TEMI	OBIETTIVI	KPI	TIMING
LINEE GUIDA PER STRUTTURE CALCISTICHE SOSTENIBILI	Traduzione delle linee guida sulla sostenibilità delle infrastrutture "UEFA Sustainable Infrastructure Guidelines" e realizzazione di materiali informativi correlati	Stato dell'attività	2023
PROMOZIONE E APPLICAZIONE DEI CRITERI DI SOSTENIBILITÀ DELLE INFRASTRUTTURE NELL'INTERA GOVERNANCE, POLITICHE E LINEE GUIDA DELLA FIGC	Creare un database degli impianti sportivi italiani: - database degli impianti sportivi delle società professionistiche entro il 2026 - database degli impianti sportivi delle società dilettantistiche entro il 2030	Stato dell'attività	2030
TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE SULLE BUONE PRATICHE RELATIVE AGLI STADI	Istituire un Tavolo di consultazione come strumento operativo di dialogo e confronto tra esperti, società e istituzioni con l'obiettivo di condividere le migliori soluzioni ambientali e tecnologiche per le infrastrutture	Stato dell'attività	2026
	Supportare l'avanzamento ed il completamento di sostenibilità nell'ambito del macro-progetto Coverciano 3.0	Stato dell'attività	2023-2024



STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ FIGC

Coordinamento e redazione

Benedetta Geronzi, Cristina Blasetti e Alessio Di Rienzo

Alla stesura della strategia di sostenibilità hanno contribuito tutte le funzioni della Federazione Italiana Giuoco Calcio, divisioni e settori.

Per eventuali approfondimenti

sostenibilita@figc.it

Credits fotografici

Archivio Fotografico FIGC, Getty Images

Assistenza tecnico-metodologica e progetto grafico

lundquist.

Realizzato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio | Roma, giugno 2023



Si prega di evitare la stampa del volume. La pubblicazione è disponibile come file pdf scaricabile dal sito web della FIGC (figc.it) nella sezione Sostenibilità e dal presente QR code.

Il 100% delle cellulose prodotte e acquistate per la realizzazione del presente volume è Elemental Chlorine Free - ECF. non utilizza cloro in forma gassosa nel processo di sbiancamento della cellulosa, eliminando così le diossine negli effluenti e migliorando sostanzialmente la qualità dell'acqua scaricata.

Prodotto riciclabile al 100%.



UNITI PER LA SOSTENIBILITÀ

Strategia di sostenibilità 2030